

FOCUS IMPRESE: LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

I° trimestre 2022



Uno sguardo alla situazione macroeconomica nazionale e internazionale



LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Il Fondo Monetario Internazionale rivede al ribasso le stime per tutte le economie a causa della diffusione della variante Omicron e del conflitto Russia-Ucraina. Cresce l'inflazione, continuando a riflettere rialzi nei prezzi dell'energia e strozzature dal lato dell'offerta. Si rileva una ripresa della domanda, soprattutto negli USA, mentre ristagna il PIL nell'area euro con inflazione a +7,4% a marzo dopo il +5,9% di febbraio che risente dei rialzi nei prezzi dell'energia. Secondo Jp Morgan, se l'Europa decidesse di bandire il petrolio russo, il prezzo del Brent potrebbe salire fino al valore record di 185 dollari al barile.

L'Economic sentiment indicator ESI – indice che rileva la fiducia di industria, servizi, consumatori, commercio al dettaglio e edilizia-costruzioni (5%) – scende di 5 punti rispetto a febbraio: mai così basso dal marzo 2021. Si rileva un calo straordinario della fiducia dei consumatori (da -8.8 di febbraio a -18.7), ma anche dell'industria (10.4 vs 14.1), del commercio (0.2 vs 5.5) e dell'edilizia-costruzioni (9.8 vs 9.9). In Italia l'indice del clima di fiducia dei consumatori a marzo passa da 112,4 a 100,8; flessione più contenuta per l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 107,9 a 105,4).

SINTESI DEI RISULTATI

	Variazione tendenziale	Crescita media annua 2021 su 2020	Crescita media annua 2021 su 2019
Industria - produzione	+6,1	+10,7	+0,7
Artigianato – produzione	+9,4	+9,2	-0,9
Commercio – fatturato	+15,8	+7,1	+2,4
Servizi - fatturato	+32,4	+14,2	-3,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'economia della provincia di Sondrio nel primo trimestre 2022 rimane ancora in fase positiva. La produzione del manifatturiero e il fatturato di commercio e servizi, registrano nuovi incrementi significativi rispetto al primo trimestre 2021. La produzione manifatturiera (+6,1% l'industria e +9,4% l'artigianato) e, più significativamente, il fatturato del terziario (+15,8% il commercio e +32,4% i servizi) indicano che gli effetti negativi del mutato quadro internazionale non hanno inciso particolarmente sui risultati di inizio anno. Gli imprenditori mostrano però cautela per il prossimo trimestre, quando i costi in continuo aumento di materie prime ed energia in primis potrebbero influenzare negativamente la produzione e l'inflazione potrebbe portare a un calo della domanda.

ANDAMENTO DEL PIL MONDIALE E DEI PRINCIPALI PAESI

PIL	2020	2021	Previsioni 2022	Revisioni su gen-22	Previsioni 2023	Revisioni su gen-22
Mondo	-3,1	6,1	3,6	-0,8	3,6	-0,2
Paesi avanzati	-4,5	5,2	3,3	-0,6	2,4	-0,2
Paesi emergenti	-2,0	6,8	3,8	-1,0	4,4	-0,3
Euro-zona	-6,4	5,3	2,8	-1,1	2,3	-0,2
Italia	-8,9	6,6	2,3	-1,5	1,7	-0,5
Germania	-4,6	2,8	2,1	-1,7	2,7	0,2
Francia	-8,0	7,0	2,9	-0,6	1,4	-0,4
Spagna	-10,8	5,1	4,8	-1,0	3,3	-0,5
Stati Uniti	-3,4	5,7	3,7	-0,3	2,3	-0,3
Regno Unito	-9,4	7,4	3,7	-1,0	1,2	-1,1
Giappone	-4,5	1,6	2,4	-0,9	2,3	0,5
Cina	2,3	8,1	4,4	-0,4	5,1	-0,1

Ad aprile le previsioni del Fondo Monetario Internazionale per il 2022 vengono riviste sensibilmente al ribasso per tutte le aree geografiche, rispetto a quanto stimato a inizio anno.

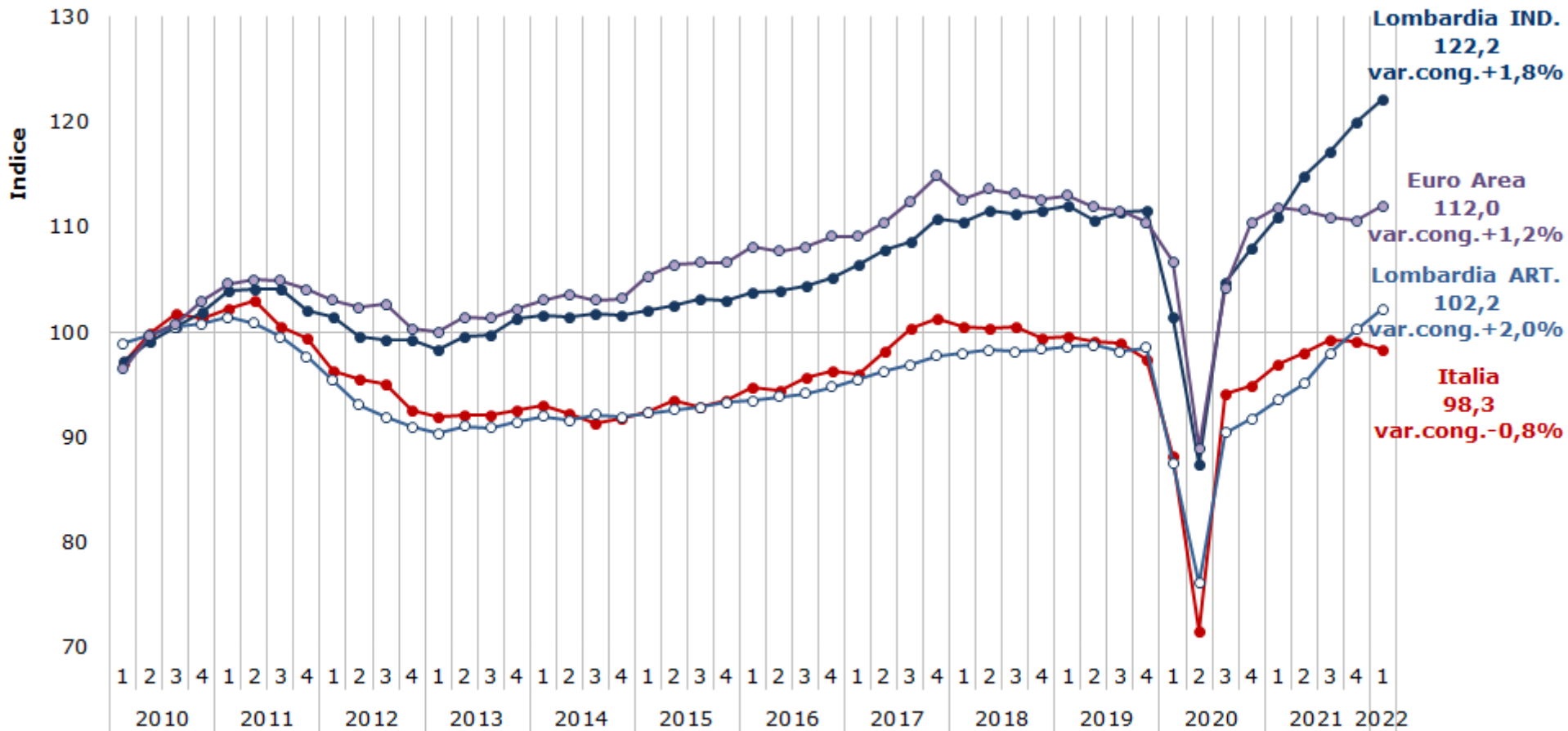


L'industria



Sintesi – Confronti nazionali e internazionali

INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia, ISTAT

- L'indice della produzione lombarda continua a essere positivo
- **Industria lombarda:** sale ancora la produzione +1,8% congiunturale
- **Artigianato lombardo:** cresce superando la soglia di 110 (trimestrale del +2%)
- Ma: per l'**Italia**, l'indice è in contrazione già da due trimestri (-0,8%)
- **EuroArea** segna +1,2%, dopo la contrazione di fine 2021
- Il dato di **aprile** vede un incremento dell'1,6% congiunturale per l'Italia e un rallentamento dello 0,5% per l'**EuroArea**



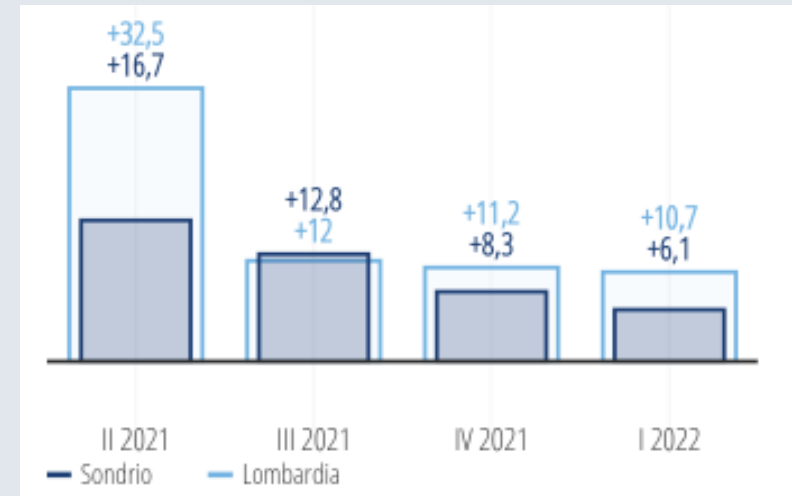
SONDRIO INDUSTRIA - La congiuntura

Variazioni tendenziali e medie annue

INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI						VARIAZIONI MEDIE ANNUE			VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2021/2019
	2021				2022	2019	2020	2021	
	T1	T2	T3	T4	T1				
Produzione	4,2	16,7	12,8	8,3	6,1	1,8	-9,0	10,7	0,7
Fatturato totale	8,1	21,2	10,2	12,4	12,6	1,2	-6,4	13,8	6,4
Ordini interni	5,2	21,8	6,2	4,2	10,0	1,5	-4,9	9,3	3,9
Ordini esteri	4,3	23,7	12,8	11,1	17,5	2,0	-7,1	12,5	4,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale produzione Sondrio-Lombardia



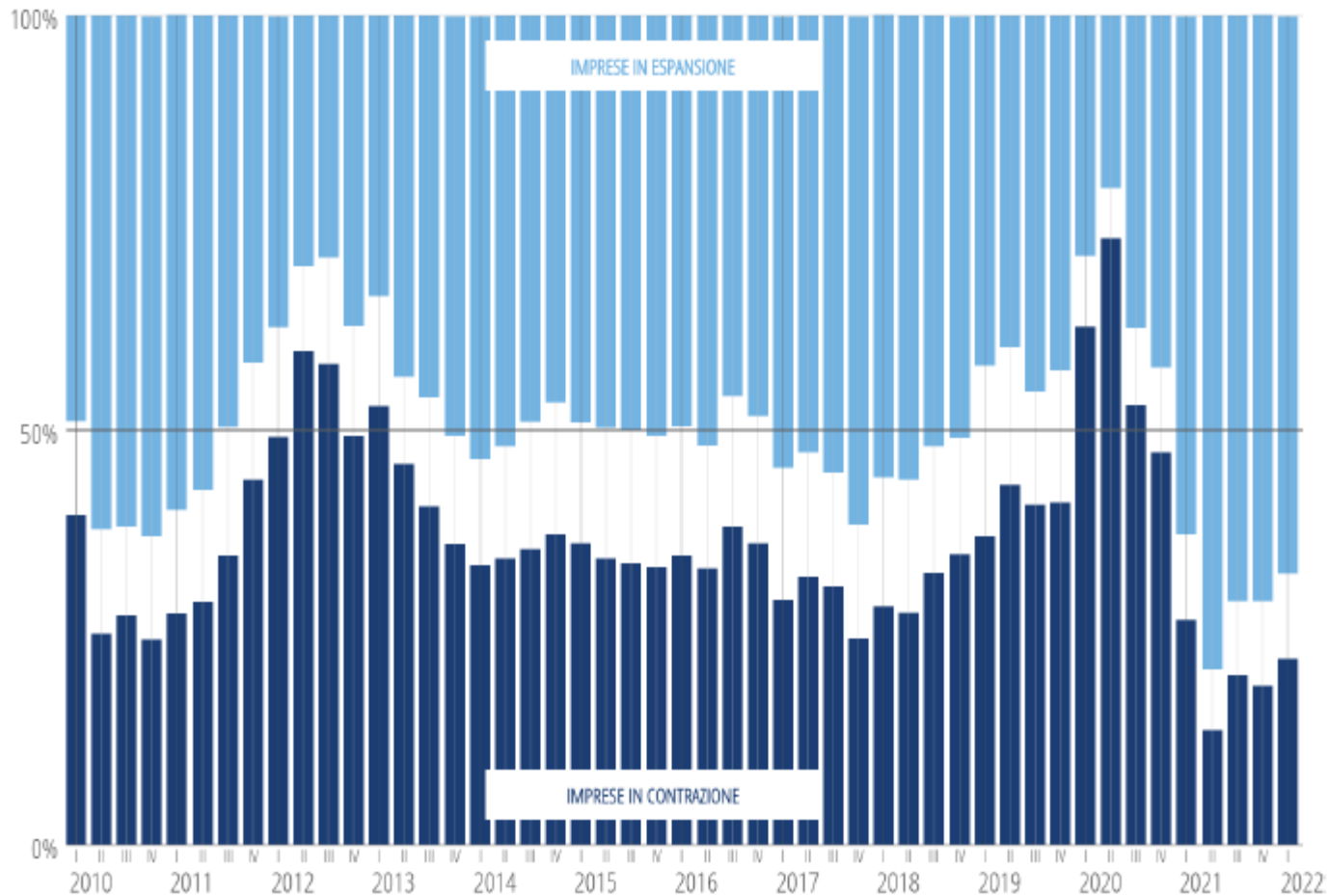
Le variazioni tendenziali non risentono più del confronto con i livelli minimi registrati nel 2020 e riacquistano significatività. I risultati sono complessivamente positivi e confermano la prosecuzione della fase di recupero anche per l'inizio del 2022.

La produzione delle imprese industriali in provincia di Sondrio cresce ancora del 6,1% e la domanda rimane vivace dal mercato interno (+10,0%), e ancor più dall'estero (+17,5%). I fatturato cresce del 12,6%, molto più della produzione. Una spiegazione di questo fenomeno può derivare dal fatto che il fatturato è calcolato a prezzi correnti e quindi incorpora l'eccezionale dinamica dei prezzi, sia delle materie prime che dei prodotti finiti.



SONDRIO INDUSTRIA – Imprese in contrazione o espansione

% imprese in espansione o in contrazione - Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'andamento positivo della produzione è rimarcato dal dato sulla quota % di imprese che si trovano in fase di espansione o di contrazione (in base al risultato tendenziale della produzione). Anche in questo trimestre si registra una netta prevalenza delle imprese in espansione che superano il 60%, ma compare un primo segnale di peggioramento. Infatti, rispetto al trimestre precedente le imprese in espansione diminuiscono leggermente mentre aumentano quelle in contrazione.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



SONDRIO INDUSTRIA - La congiuntura

Altri indicatori (saldo giudizi giacenze e numero giornate di produzione)

	INDUSTRIA					VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2021				2022	2019	2020	2021
	T1	T2	T3	T4	T1			
Giacenze materie prime (1)	-10,8	-10,8	-6,1	-10,0	-5,6	1,5	1,8	-9,4
Giacenze prodotti finiti (1)	-5,4	-5,6	-9,4	-6,9	-5,7	-2,0	-0,7	-6,8
Produzione assicurata (2)	32,4	33,7	42,3	35,8	40,9	35,9	26,1	36,1

(1) Saldo giudizi aumento-diminuzione

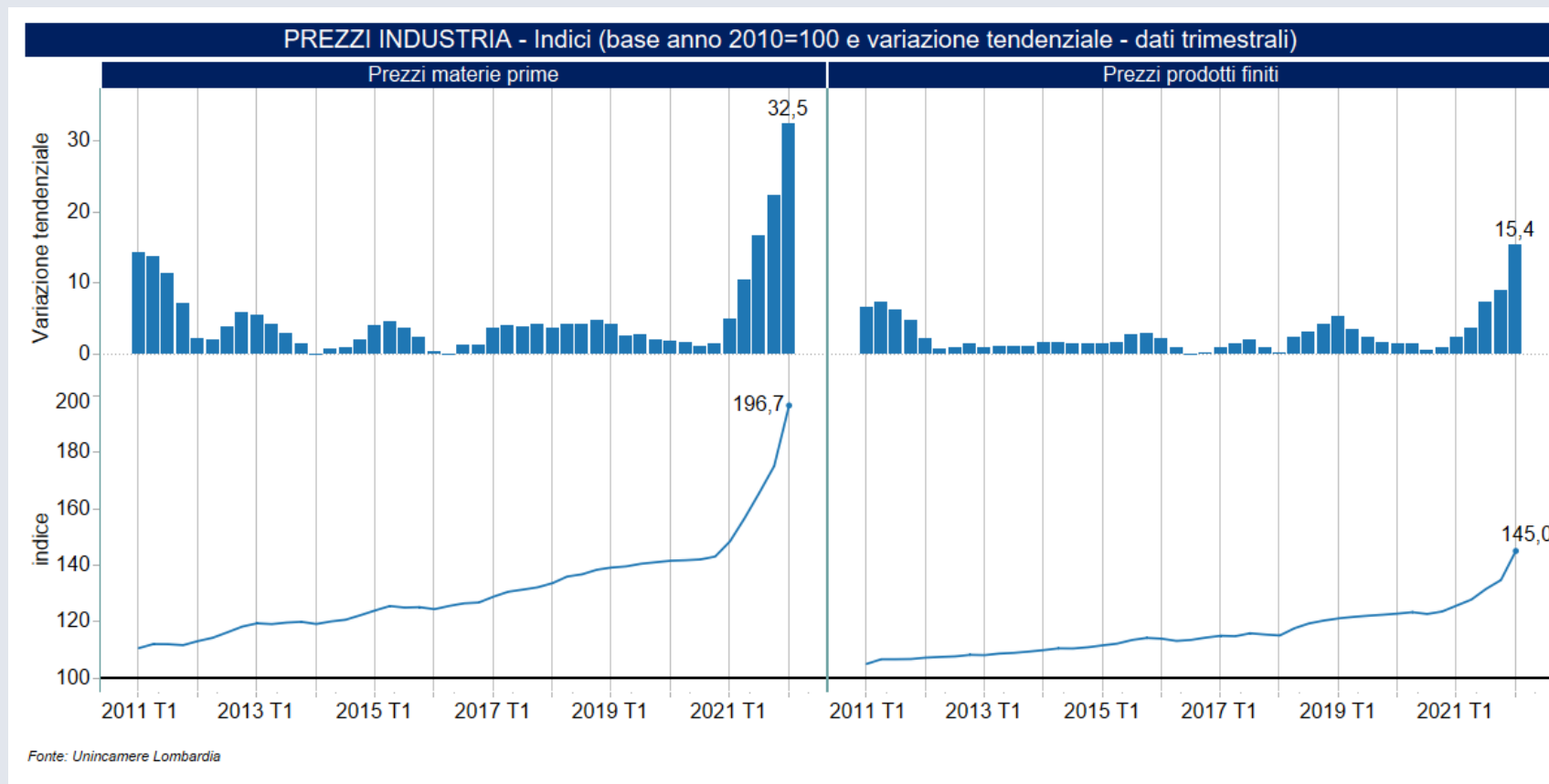
(2) Numero di giornate

Fonte: Unioncamere Lombardia

La situazione dei magazzini rimane sofferente con una prevalenza di giudizi di scarsità, sia per le materie prime che per i prodotti finiti. La situazione sembra però migliorata rispetto ai trimestri precedenti, con il saldo negativo che si riduce per entrambi i magazzini. Le difficoltà di reperimento di materiali e componenti per la produzione, possono incidere sul risultato del portafoglio ordini. Infatti, si registra un accumularsi di ordini che spingono le giornate di produzione assicurata nuovamente oltre quota 40, dopo la flessione registrata nello scorso trimestre a 35,8 giornate.



SONDRIO INDUSTRIA – I prezzi

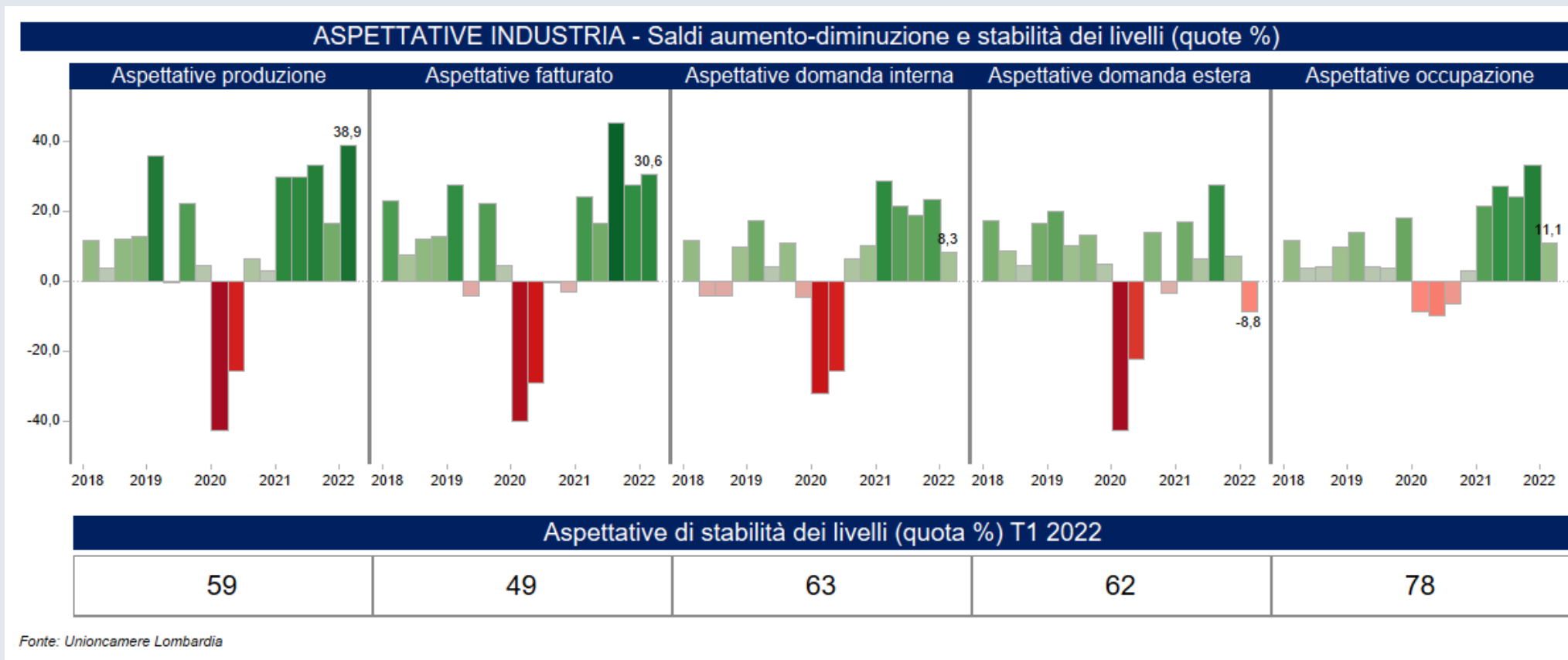


Il dato negativo di questo trimestre è ancora l'ulteriore incremento dei prezzi. In ottica tendenziale, in questo primo trimestre, le materie prime registrano un incremento del 32,5% con una sensibile accelerazione rispetto ai trimestri precedenti.

Per contro, anche i prezzi dei prodotti finiti aumentano ma con intensità più contenuta. In questo caso la variazione rispetto al primo trimestre 2021 è pari al +15,4%.



SONDRIO INDUSTRIA – Le aspettative

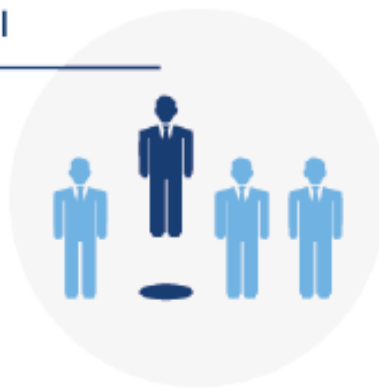


Il clima di fiducia delle imprese industriali della provincia appare positivo per produzione e fatturato, considerando i saldi dei giudizi aumento-diminuzione. Anche per domanda interna e occupazione sono ancora positivi, ma in diminuzione rispetto ai precedenti trimestri. Per la domanda estera il quadro è invece in peggioramento, con un saldo negativo (-8,8%). Occorre considerare che per tutte le variabili gli imprenditori della provincia sembrano propendere più per una situazione di stazionarietà, con quote di chi non si aspetta variazioni di rilievo che vanno dal 49% per il fatturato fino al 78% per l'occupazione.

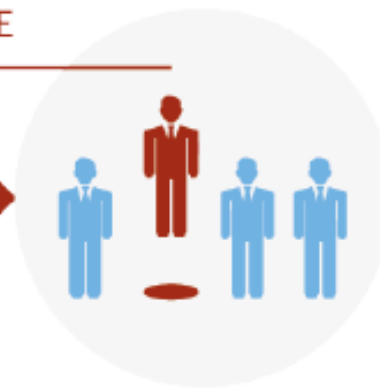


SONDRIO INDUSTRIA – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e Uscita

INGRESSI



USCITE



1° TRIMESTRE 2022

+2.9%

SALDO
+0,2

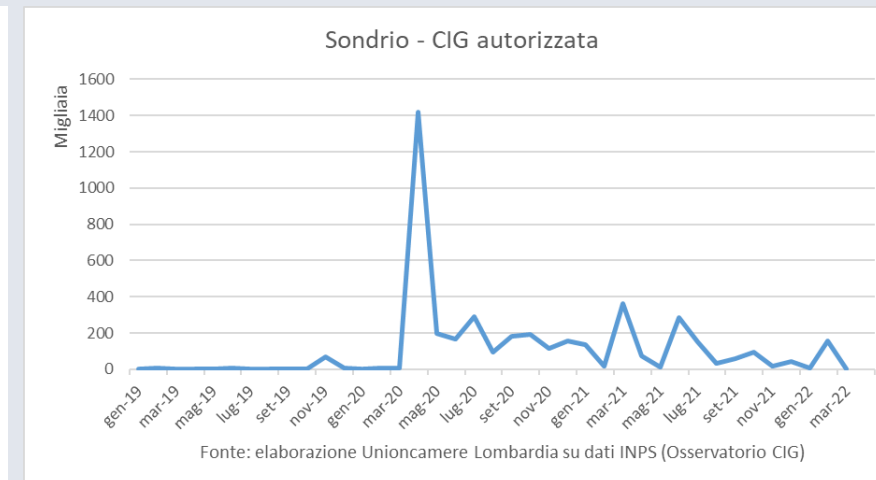
+2.7%

1° TRIMESTRE 2021

(+2.6%)

(+1.8%)

Fonte: Unioncamere Lombardia



L'occupazione nell'industria rimane pressoché stabile, con un saldo quasi nullo tra ingressi e uscite (+0,2%). Prosegue il rientro nell'utilizzo della CIG con la quota di ore di CIG *effettuate* sul monte ora trimestrale ridotta ai minimi (0,5%). È del 13,9% la quota di imprese che hanno utilizzato questo strumento nell'ultimo trimestre.

Il dato INPS sulle ore di CIG *autorizzate* conferma il ritorno su livelli normali pre-pandemia con poco più di 160mila ore autorizzate nel primo trimestre 2022 (-68% rispetto al primo trimestre 2021) .



L'artigianato



SONDRIO ARTIGIANATO - La congiuntura

Variazioni tendenziali e medie annue

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI	2021					2022			VARIAZIONI MEDIE ANNUE			VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2021/2019
	T1	T2	T3	T4	T1	2019	2020	2021				
	Produzione	5,1	24,0	0,8	9,0	9,4	4,0	-9,3	9,2	-0,9		
Fatturato totale	3,0	33,1	5,2	12,0	14,2	4,1	-9,4	12,7	2,1			
Ordini interni	2,3	24,2	2,6	11,8	11,6	4,1	-9,2	10,3	0,2			
Ordini esteri	-0,1	13,4	1,4	-0,2	3,2	-2,4	-3,3	4,0	0,6			

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale produzione Sondrio-Lombardia



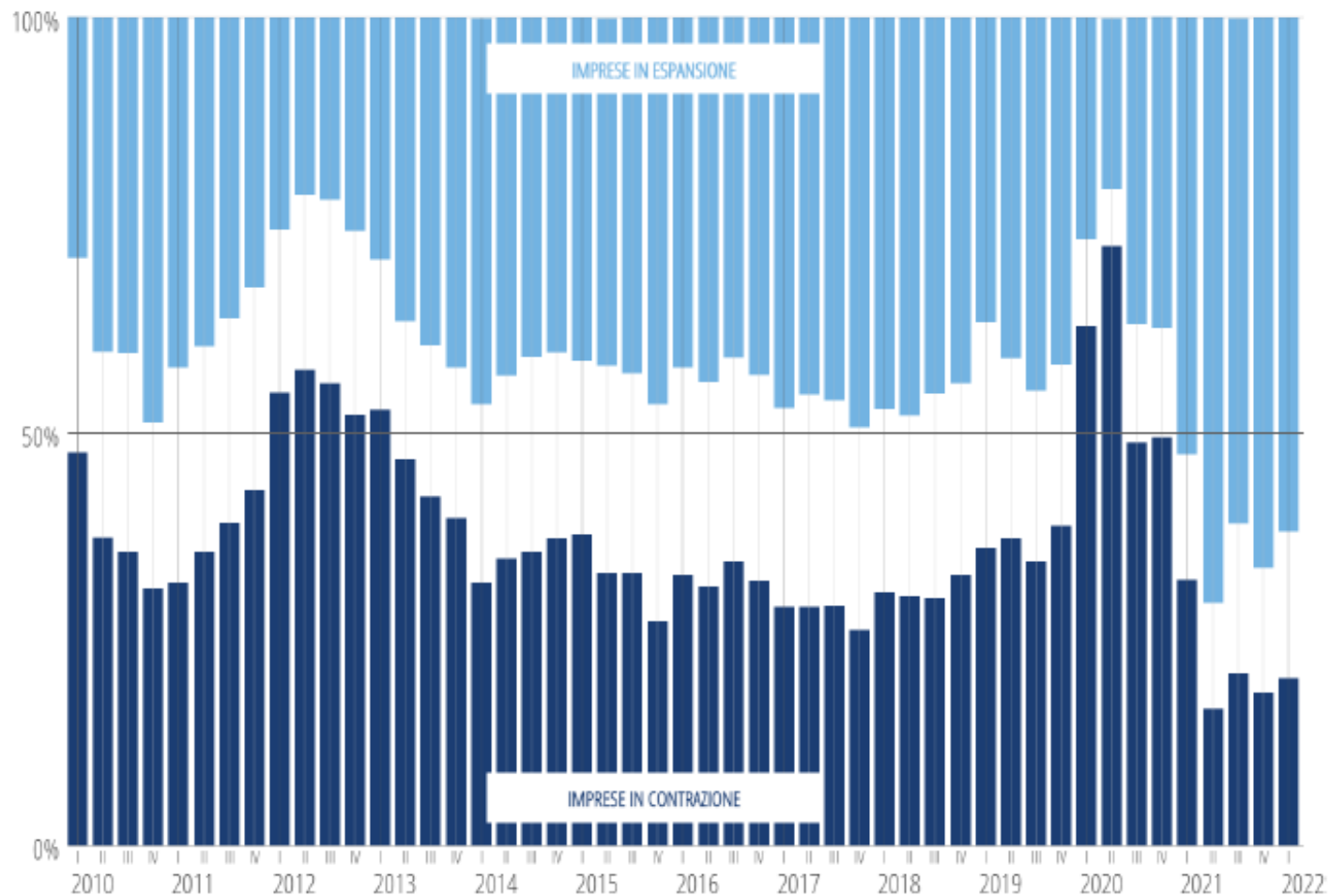
Anche il quadro tendenziale del comparto artigiano è positivo, con un tasso di crescita tendenziale della produzione in linea con il risultato di fine 2021. Rispetto alla media regionale il comparto artigiano di Sondrio risulta allineato.

Sul versante ordini si registra una buona performance per il mercato interno (+11,6%) e una nuova svolta in positivo per l'estero (+3,2%), dopo la lieve flessione di fine 2021. Occorre però ricordare che l'estero è un mercato poco rilevante per il comparto artigiano, con una quota di fatturato del 4,6% sul totale. Il fatturato registra un maggior incremento rispetto alla produzione (+14,2%), sempre in ragione degli aumenti dei prezzi sia di materie prime che di prodotti finiti.



SONDRIO ARTIGIANATO - Imprese in contrazione o espansione

% imprese in espansione o in contrazione - Sondrio



Il quadro tendenziale del comparto artigiano, che risulta dalla quota percentuale di imprese in fase di espansione o di contrazione, è positivo con una netta prevalenza delle prime che superano il 60%.

Relativamente alla dinamica si può notare, come per il comparto industriale, una leggera diminuzione delle imprese in espansione e un aumento di quelle in contrazione.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



SONDRIO ARTIGIANATO - La congiuntura

Altri indicatori (saldi giudizi e numero giornate)

	ARTIGIANATO					VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2021				2022	2019	2020	2021
	T1	T2	T3	T4	T1			
Giacenze materie prime (1)	-21,6	-21,7	-19,0	-15,7	-19,6	-9,5	-11,1	-19,5
Giacenze prodotti finiti (1)	-19,6	-15,2	-4,8	-13,7	-18,0	-12,1	-5,9	-13,3
Produzione assicurata (2)	43,8	55,0	51,0	61,0	52,4	49,3	36,3	52,7

(1) Saldo giudizi aumento-diminuzione

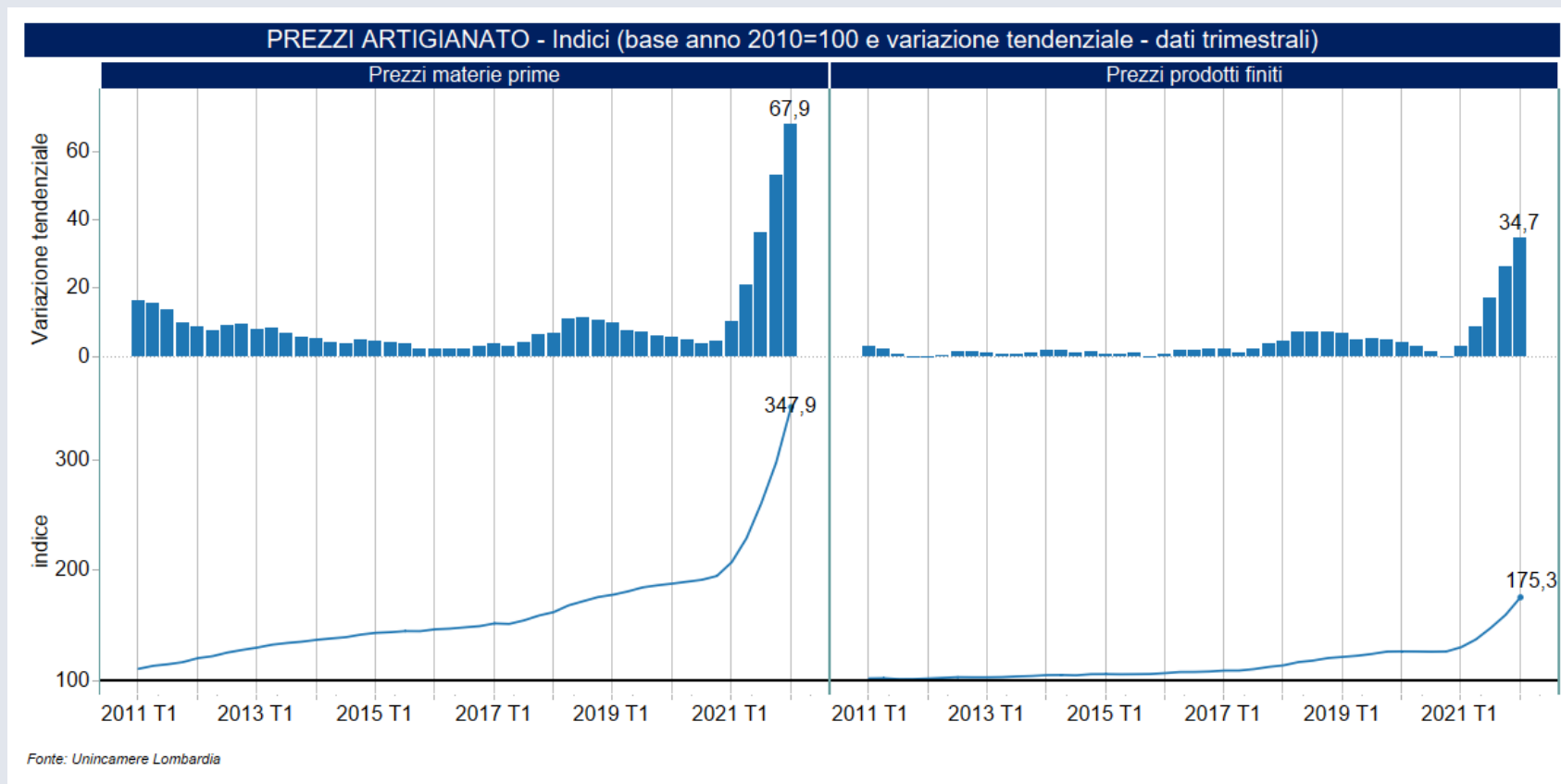
(2) Numero di giornate

Fonte: Unioncamere Lombardia

Per quanto riguarda le scorte di magazzino, gli artigiani di Sondrio rilevano una maggior sofferenza rispetto all'industria. Il saldo tra giudizi di esuberanza e scarsità sfiora il 20% per le materie prime e si attesta al 18% per i prodotti finiti. Ciò porta a difficoltà nello smaltire gli ordini in portafoglio che rimangono su livelli molto alti e in grado di garantire ancora più di 52 giornate di produzione.



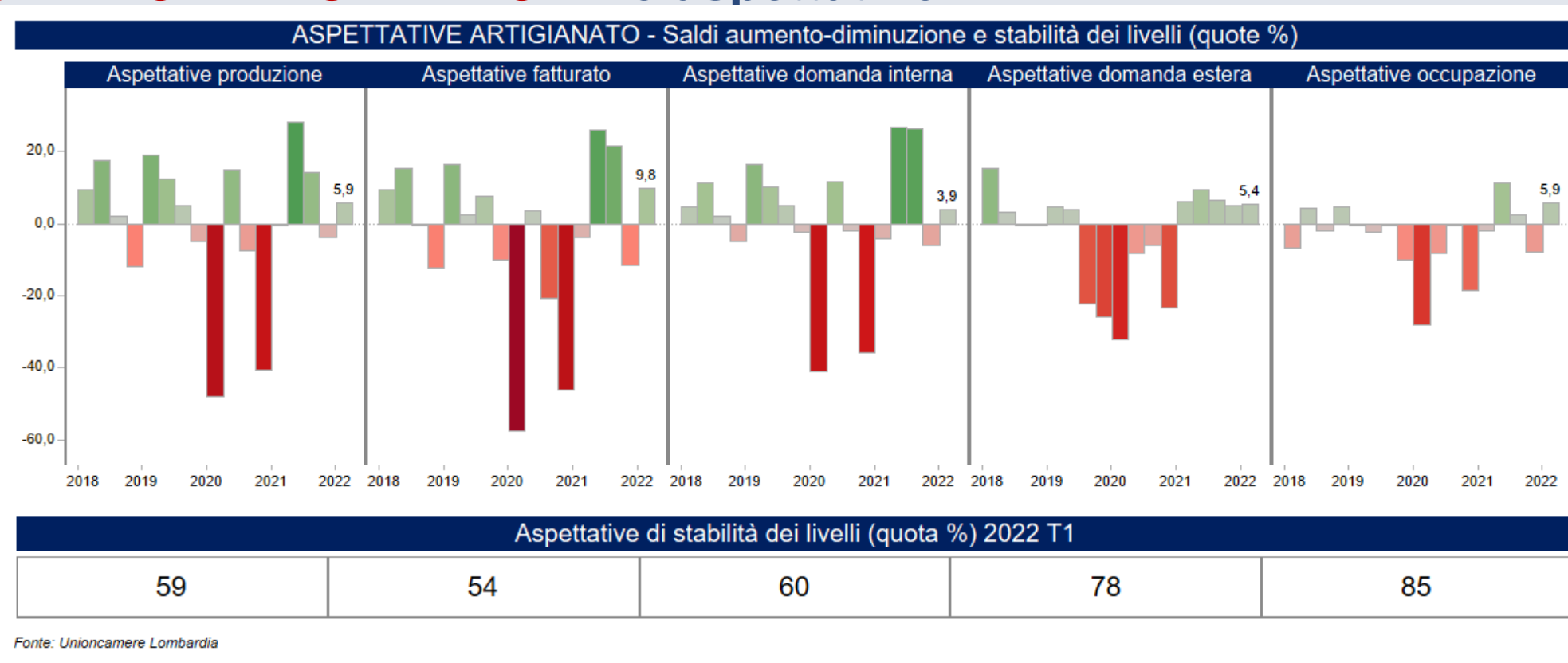
SONDRIO ARTIGIANATO – I prezzi



Non si registrano segnali di raffreddamento dei prezzi, che registrano nuovi forti incrementi. Per le materie prime la variazione rispetto al primo trimestre 2021 arriva molto vicino al +70% e per i prodotti finiti supera al +34%. Le imprese artigiane sembrano subire maggiormente le dinamiche in atto sul versante prezzi delle materie prime rispetto all'industria.



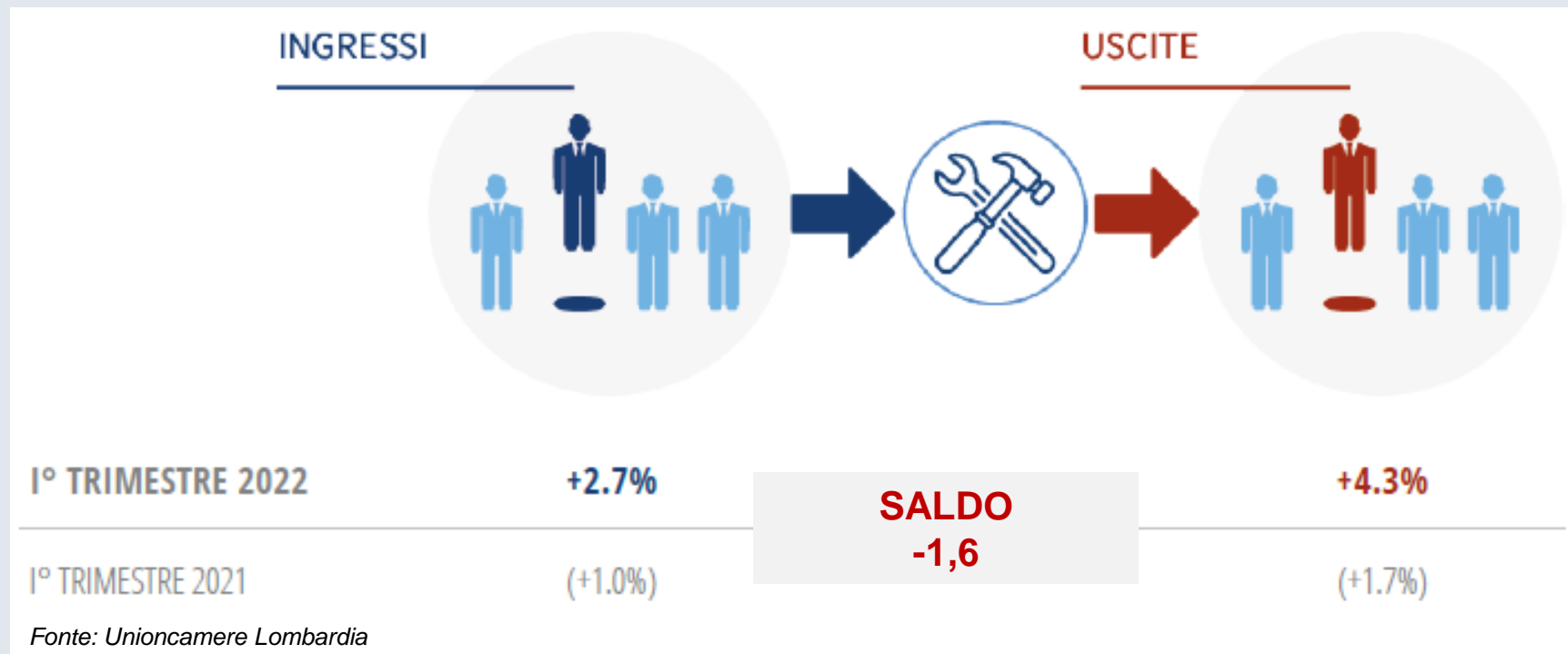
SONDRIO ARTIGIANATO – Le aspettative



Il clima di fiducia delle imprese artigiane della provincia per ora non appare particolarmente deteriorato. Infatti, i saldi sono ancora positivi, anche se con intensità contenute. E' utile sottolineare che una quota molto significativa di imprenditori non si aspetta variazioni di rilievo nei livelli per il prossimo trimestre. La quota arriva all'85% per l'occupazione ed è di poco inferiore all'80% per la domanda estera. Per produzione e fatturato la quota è del 59% e del 54% e raggiunge il 60% per la domanda interna. Per questo, più che per un incremento o riduzione dei livelli, gli artigiani di Sondrio sembrano propendere per una generale stazionarietà.



SONDRIO ARTIGIANATO – L'OCCUPAZIONE - Tasso d'ingresso e Uscita



Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia registrano un rallentamento (-1,6% il saldo ingressi-uscite), a causa di una maggior caduta degli ingressi (dal 4,3% al 2,7%) rispetto alle uscite (dal 5,2% al 4,3% il tasso d'uscita).

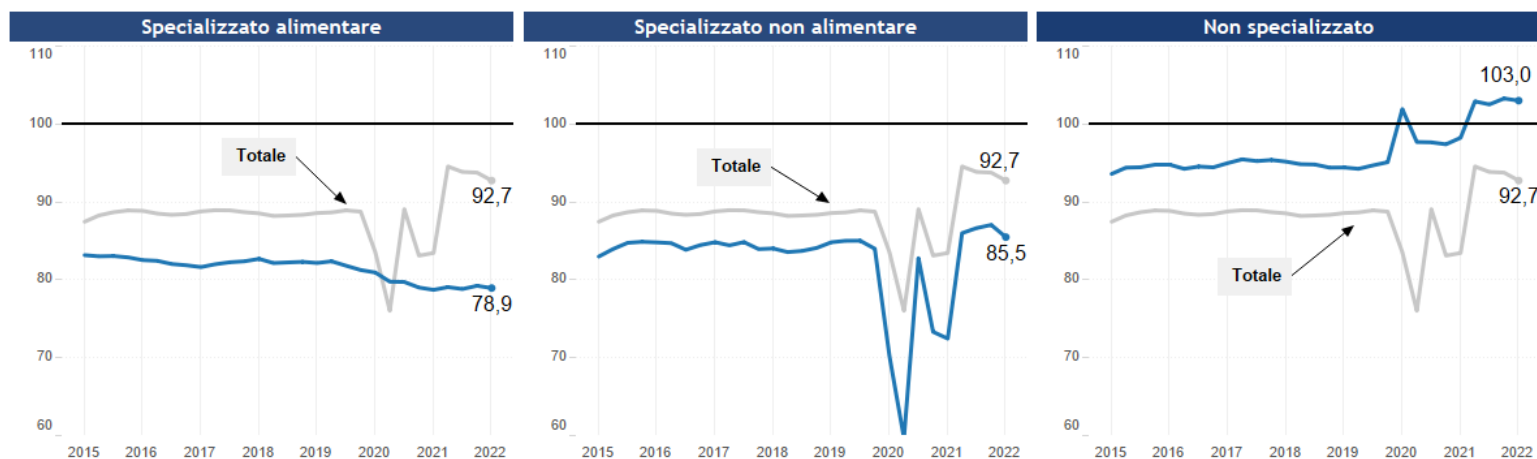
Il ricorso alla CIG risulta sempre più limitato. In questo trimestre vi hanno fatto ricorso l'1,9% delle aziende artigiane intervistate.



Il commercio



LOMBARDIA COMMERCIO - La congiuntura dei settori – Dato regionale



Principali indicatori trimestre T1 anno 2022

	Volume d'affari (1)	Prezzi (2)	Scorte di magazzino (3)	Ordini tendenziali - frequenze (1) (4)	Occupazione (5)
Totale	9,9%	3,4%	1,4	5,5	-2,4%
Alimentare	-0,5%	5,7%	-7,0	-17,0	-3,6%
Non alimentare	15,7%	2,9%	5,8	20,8	-3,7%
Non specializzato	4,2%	3,5%	-4,4	-19,2	-0,6%

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarso (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre

Il comparto del commercio al dettaglio mostra sostanziali differenze settoriali nell'andamento, come si può vedere dal dato disaggregato disponibile per il livello regionale. L'alimentare mostra un trend quasi stazionario dallo scorso anno, dopo aver ceduto qualche punto tra il 2019 e il 2020. Il commercio non alimentare specializzato, dopo il recupero degli scorsi trimestri registra una contrazione del fatturato. Il commercio non specializzato, infine, dopo una contenuta contrazione nel 2020, si assesta negli ultimi trimestri sui livelli massimi raggiunti oltre la quota 100 di riferimento (base anno 2010).



SONDRIO COMMERCIO - La congiuntura

Dati trimestrali e confronto medie annue

	2021				2022	Medie annue			
	1°	2°	3°	4°	1°	2019	2020	2021	2021/ 2019
Fatturato (1)	-4,1	16,3	2,6	14,0	15,8	0,2	-4,3	7,1	2,4
Ordini (saldo) (2)	-45,6	-3,2	2,8	18,3	15,1	-	-	-	-
Prezzi di vendita (3)	0,4	1,9	1,6	3,3	4,1	0,9	-0,4	2,9	2,5
Giacenze magazzino (saldo) (2)	17,6	14,3	0,0	8,2	1,4	-	-	-	-

(1) Variazione tendenziale

(2) Prezzi: saldo giudizi di aumento-diminuzione – Magazzino: saldo giudizi esuberanti-scarse

(3) Variazione congiunturale

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale del fatturato Sondrio-Lombardia

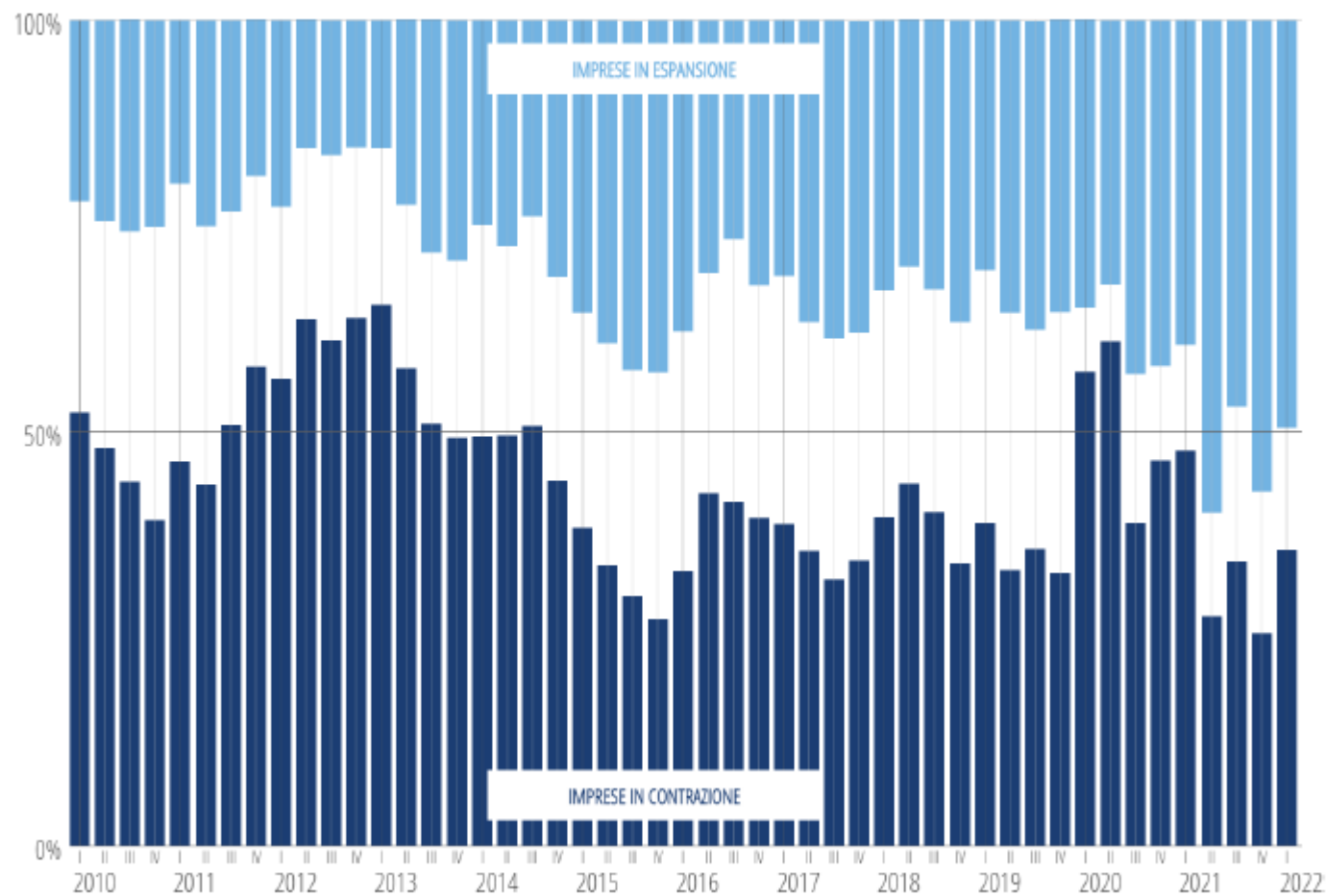


Il fatturato complessivo del comparto in provincia di Sondrio mostra un incremento del 15,8% tendenziale, indicando un buon andamento della stagione invernale che non ha subito stop delle attività. Anche sul versante ordini e scorte il quadro è positivo. Il saldo tra giudizio di aumento e diminuzione degli ordini ai fornitori rimane elevato (+15,1%) e le giacenze di magazzino, in parte ricostituite lo scorso trimestre, vedono una leggera prevalenza di giudizi di esuberanza. Infine i prezzi registrano un significativo aumento tendenziale (+4,1%) ancora in accelerazione come negli ultimi trimestri.



SONDRIO COMMERCIO – Imprese in contrazione o espansione

% imprese in espansione o in contrazione - Sondrio



Il quadro tendenziale del comparto del commercio, che risulta dalla quota percentuale di imprese in espansione e contrazione del fatturato, è sostanzialmente positivo con una netta prevalenza delle prime che arriva a sfiorare il 50%.

Relativamente alla dinamica, si può notare una diminuzione delle imprese in espansione ed un sensibile aumento di quelle in contrazione rispetto allo scorso trimestre, che comunque rimangono la minoranza.

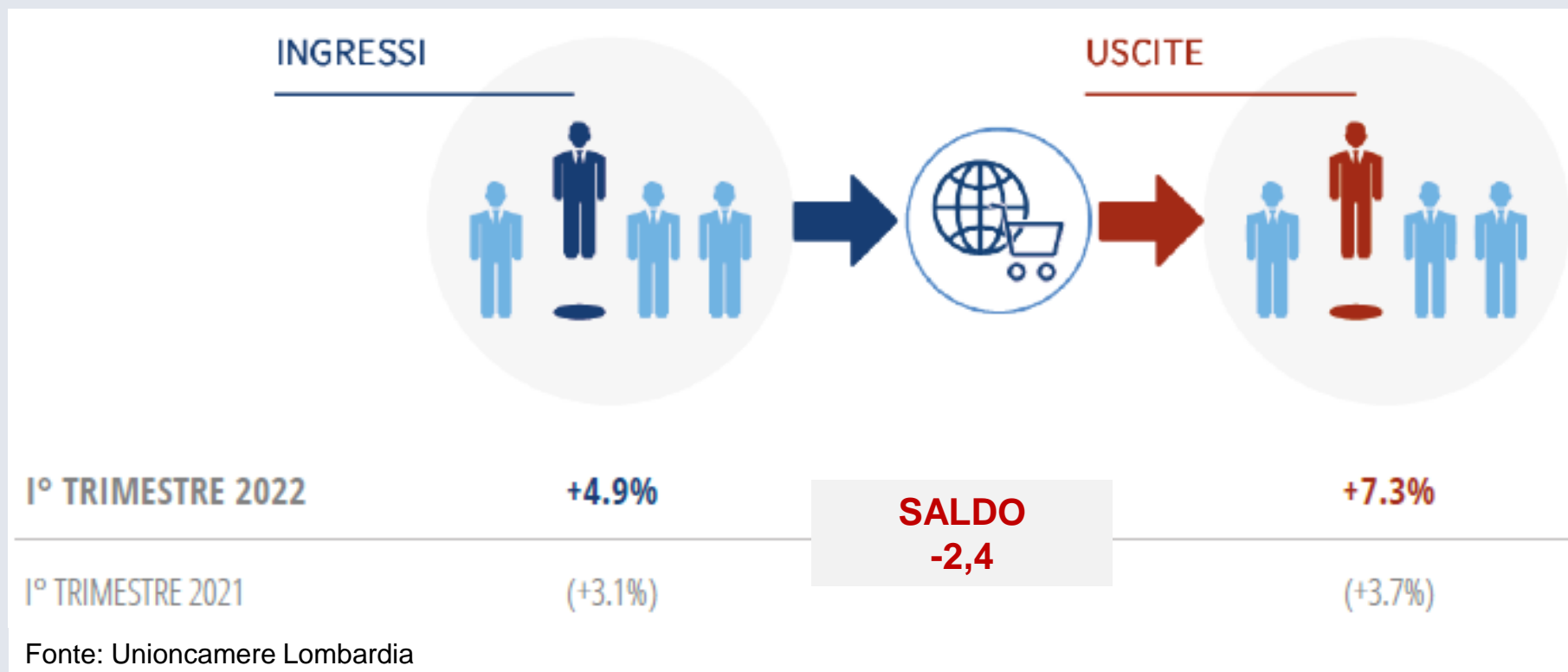
Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



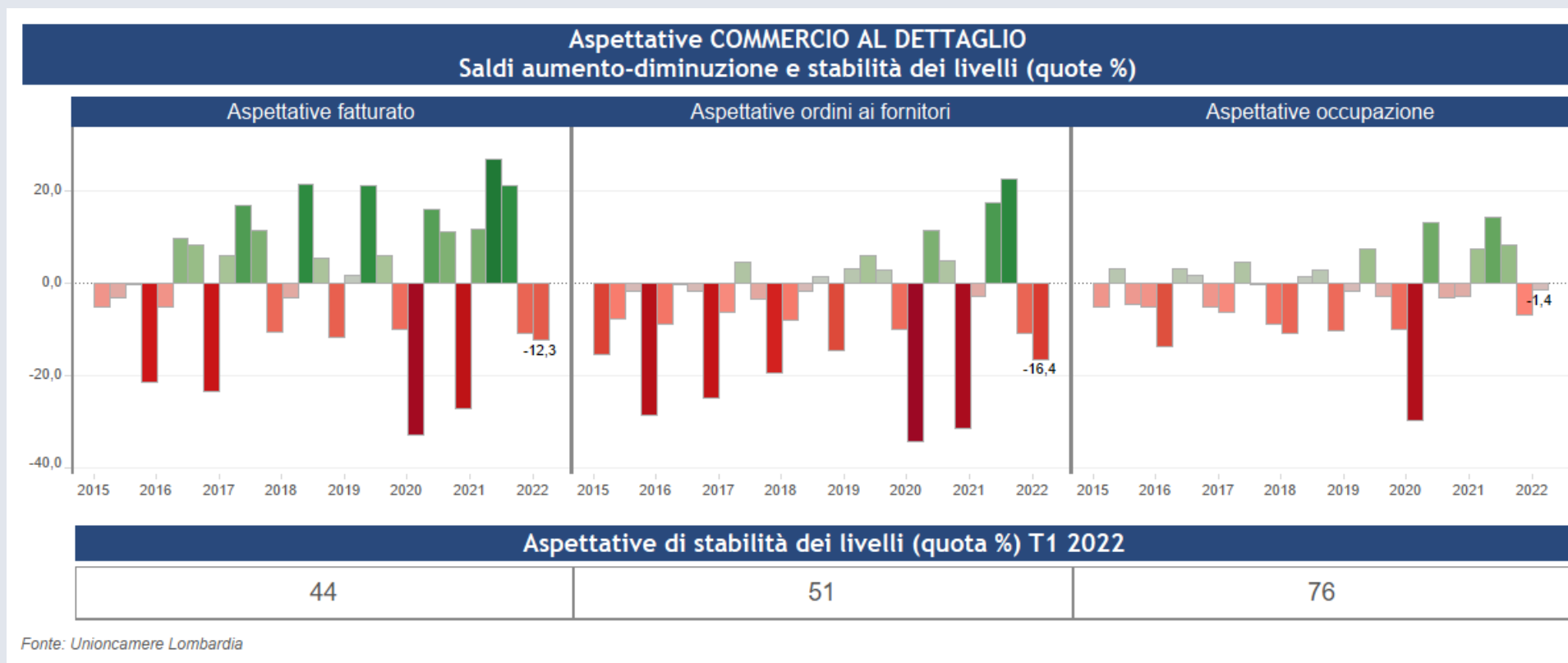
SONDRIO COMMERCIO – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e uscita



Saldo negativo per i flussi occupazionali (-2,4%), dovuto ad un incremento del tasso d'uscita (dal 4,5% al 7,3%) e una contestuale riduzione del tasso d'ingresso (dal 9,8% al 4,9%).



SONDRIO COMMERCIO – Le aspettative



Le aspettative mostrano un quadro in peggioramento. Già lo scorso trimestre, forse influenzate dai timori di nuove chiusure per Covid nel periodo invernale, viravano in negativo. Questo trimestre può essere ancora un fattore esogeno a generare pessimismo negli imprenditori, e cioè il conflitto in atto con le sue dure conseguenze sull'economia. Le attese sul fatturato vedono prevalere nettamente i giudizi di riduzione rispetto all'aumento (-12,3%) così come anche quelli sugli ordini ai fornitori (-16,4%). Più caute le aspettative sui livelli occupazionali, dove i giudizi di riduzione superano quelli di aumento solo di 1,4 e ben il 74% degli intervistati prevedono livelli stabili.

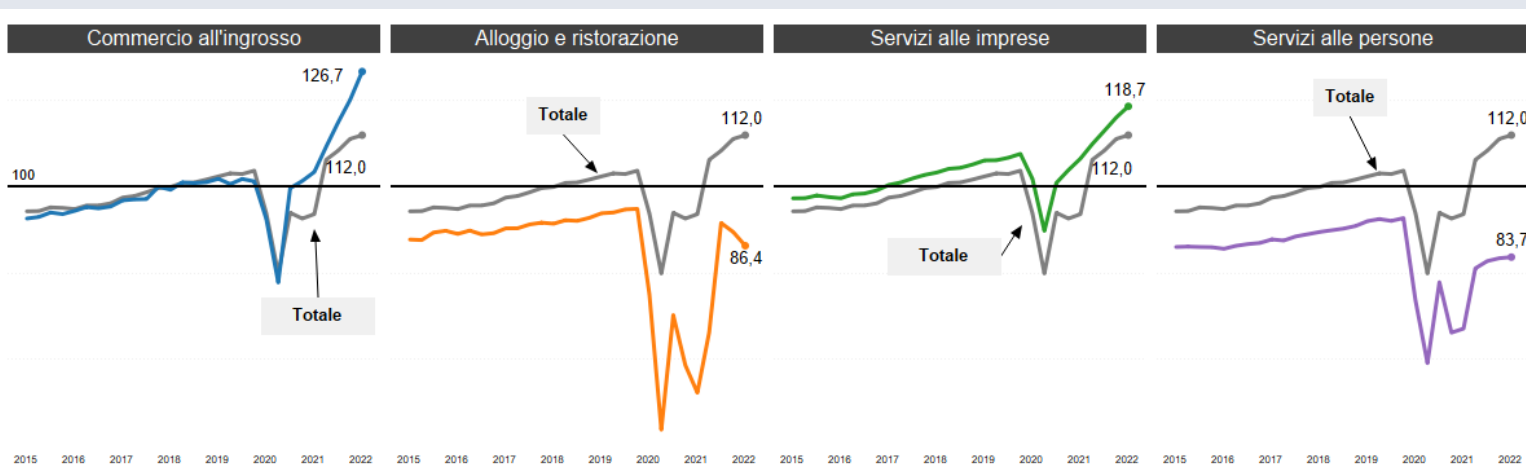


I servizi





LOMBARDIA SERVIZI - La congiuntura dei settori – Dato regionale



Principali indicatori trimestre T1 anno 2022

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	20,8%	3,3%	1,9%
Commercio ingrosso	22,7%	7,8%	0,6%
Alloggio e ristorazione	60,3%	3,7%	5,4%
Servizi alle imprese	11,2%	2,1%	1,6%
Servizi alle persone	21,0%	2,4%	0,1%

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

Il comparto dei servizi mostra sostanziali differenze settoriali nell'andamento, come si può vedere dal dato disaggregato disponibile per il livello regionale. Il commercio all'ingrosso e i servizi alle imprese mostrano un andamento positivo con un'intensità della crescita superiore alla media. Al contrario i servizi ricettivi e i servizi alle persone, dopo il recupero degli scorsi trimestri cambiano passo. L'alloggio e ristorazione registra una contrazione congiunturale del fatturato, e i servizi alle persone si stabilizzano sui livelli raggiunti. Resta molto positivo per tutti i settori il dato tendenziale.

SONDRIO SERVIZI - La congiuntura

Variazioni tendenziali e confronto medie annue

	1° 2021	2° 2021	3° 2021	4° 2021	1° 2022	Media 2019	Media 2020	Media 2021	Media 2021/ 2019
Fatturato (1)	-15,9	46,2	7,4	32,5	32,4	0,4	-15,7	14,2	-3,8
Prezzi	-1,0	0,5	1,3	3,8	6,7	3,3	0,9	1,1	2,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale fatturato Sondrio-Lombardia



Il comparto dei servizi in provincia di Sondrio prosegue nel cammino di recupero con un nuovo forte incremento tendenziale del fatturato (+32,4%). La possibilità di mantenere aperte le attività nel periodo invernale, diversamente rispetto allo scorso anno, sono la causa di questi forti incrementi di fatturato registrati a fine 2021 e a inizio 2022.

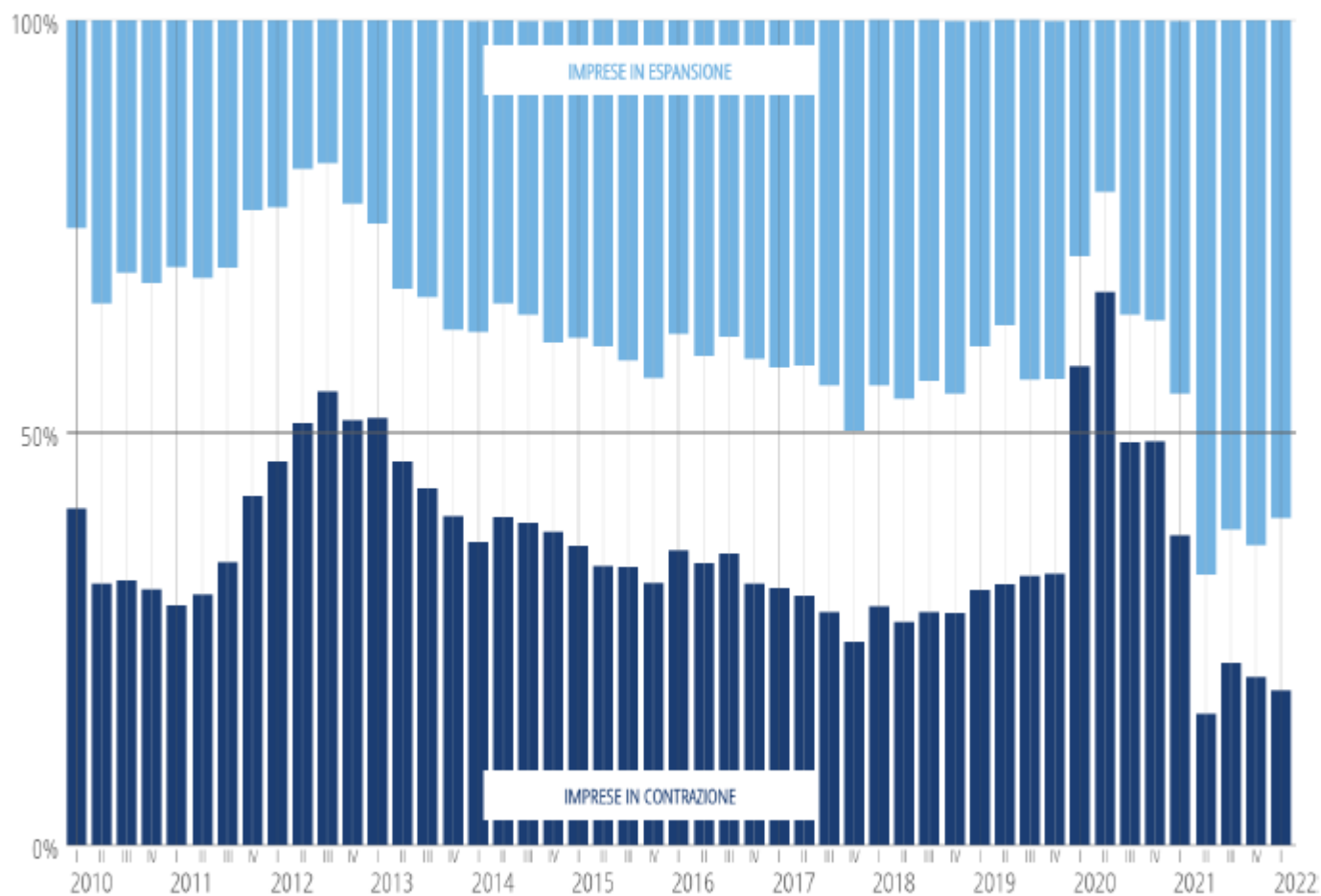
Il peso del turismo è determinante in provincia di Sondrio e, in particolare, il turismo invernale. Le minori restrizioni della stagione 2021-2022, hanno consentito di chiudere una stagione invernale in deciso recupero.

Sul versante prezzi anche per i servizi si registrano segnali inflattivi, con una decisa accelerazione su base tendenziale. Dopo il +3,8% di fine 2021, i prezzi praticati nel primo trimestre 2022 crescono ancora del 6,7%.



SONDRIO SERVIZI – Imprese in contrazione o espansione

% imprese in espansione o in contrazione - Sondrio



Il quadro tendenziale del comparto dei servizi che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione e contrazione è positivo, con una netta prevalenza delle prime che arriva a sfiorare il 60%.

Relativamente alla dinamica, si può notare una leggera diminuzione delle imprese in espansione, ma anche di quelle in contrazione rispetto allo scorso trimestre, a favore di quelle stazionarie.

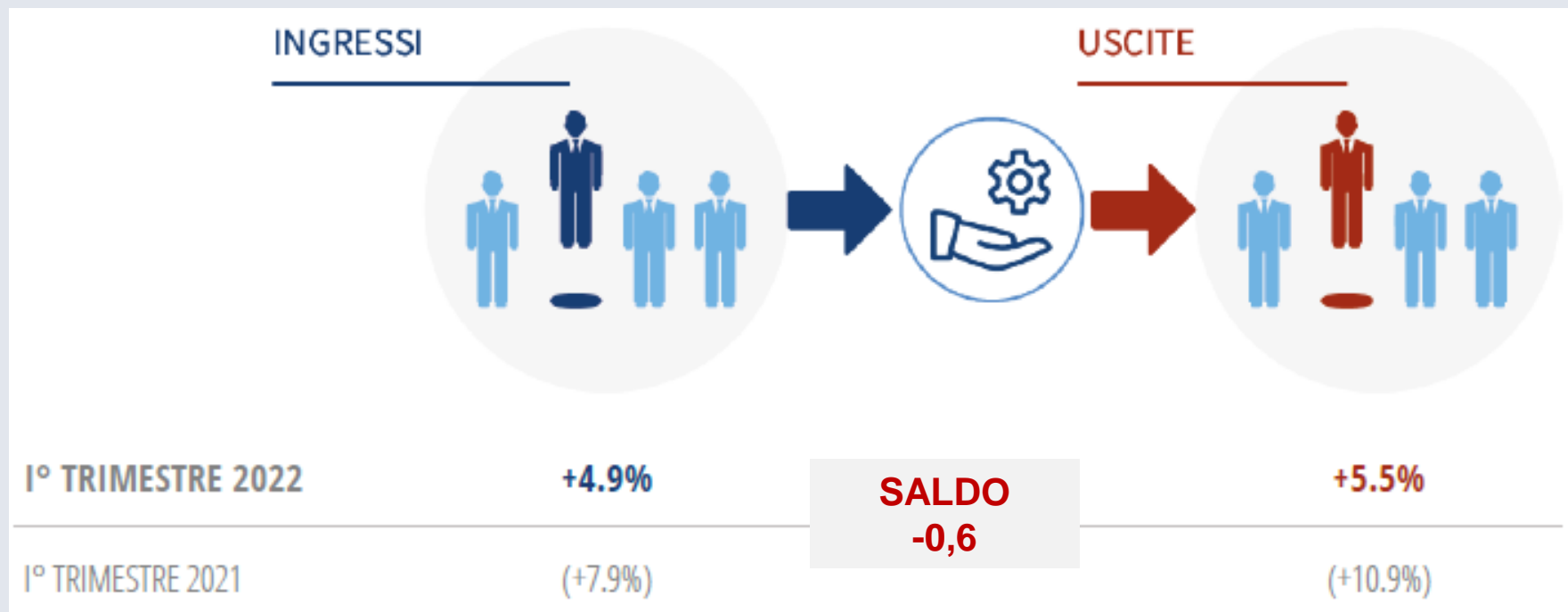
Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SONDRIO SERVIZI – L'OCCUPAZIONE – Tasso d'ingresso e d'uscita

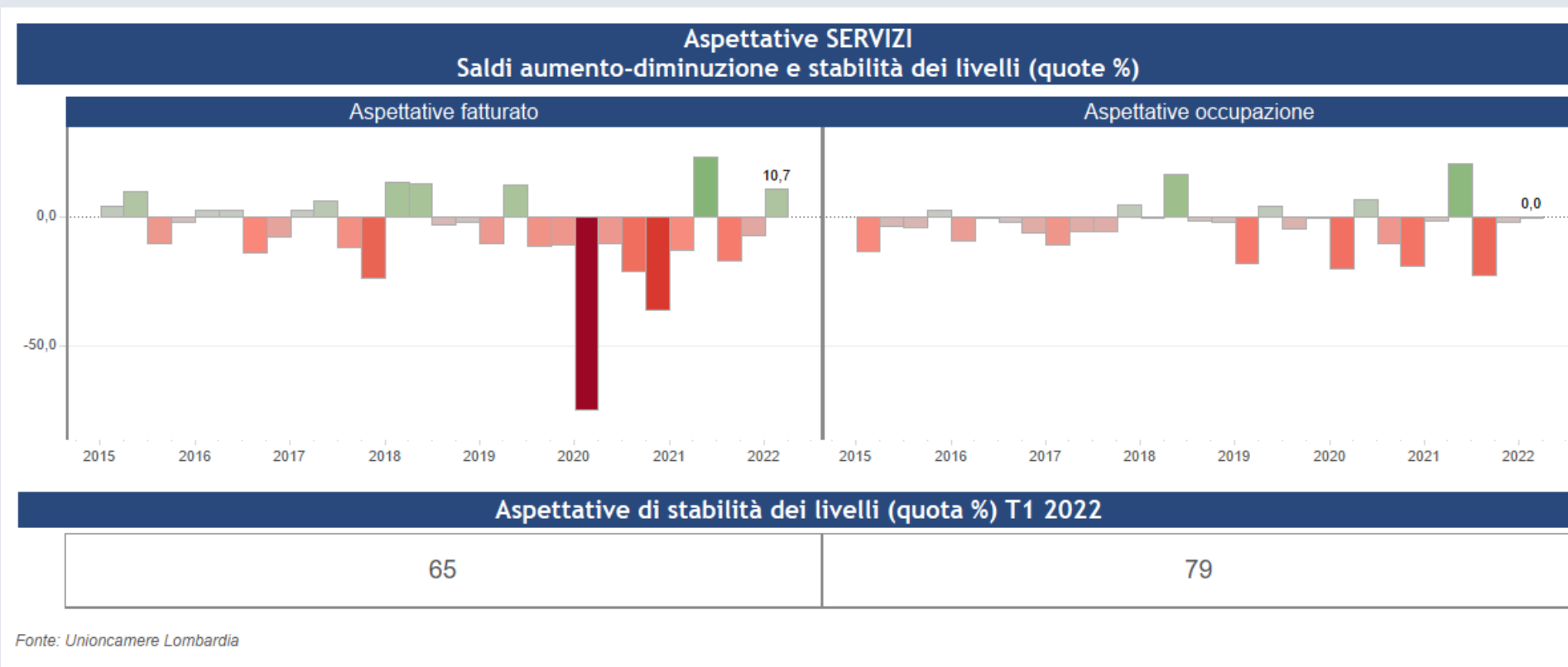


Fonte: Unioncamere Lombardia

Saldo negativo per i flussi occupazionali dei servizi (-0,6%), dovuto ad un maggior calo del tasso d'ingresso (dal 17,1% al 4,9%) rispetto al tasso d'uscita (dal 15,2% al 5,5%) che quindi prevale in questo trimestre.



SONDRIO SERVIZI – Le aspettative



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative mostrano un quadro in miglioramento per il fatturato e stabile per l'occupazione. Le aspettative dello scorso trimestre, influenzate dal timore di nuove restrizioni e chiusure, sono state smentite dai risultati. Per questo la fiducia degli imprenditori segna un rimbalzo positivo che però, nel prossimo trimestre, dovrà scontrarsi con la situazione critica derivante dai rincari dell'energia e dalle altre ripercussioni economiche della crisi geopolitica in atto.



Nati-mortalità delle imprese





LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE – primo trimestre 2022

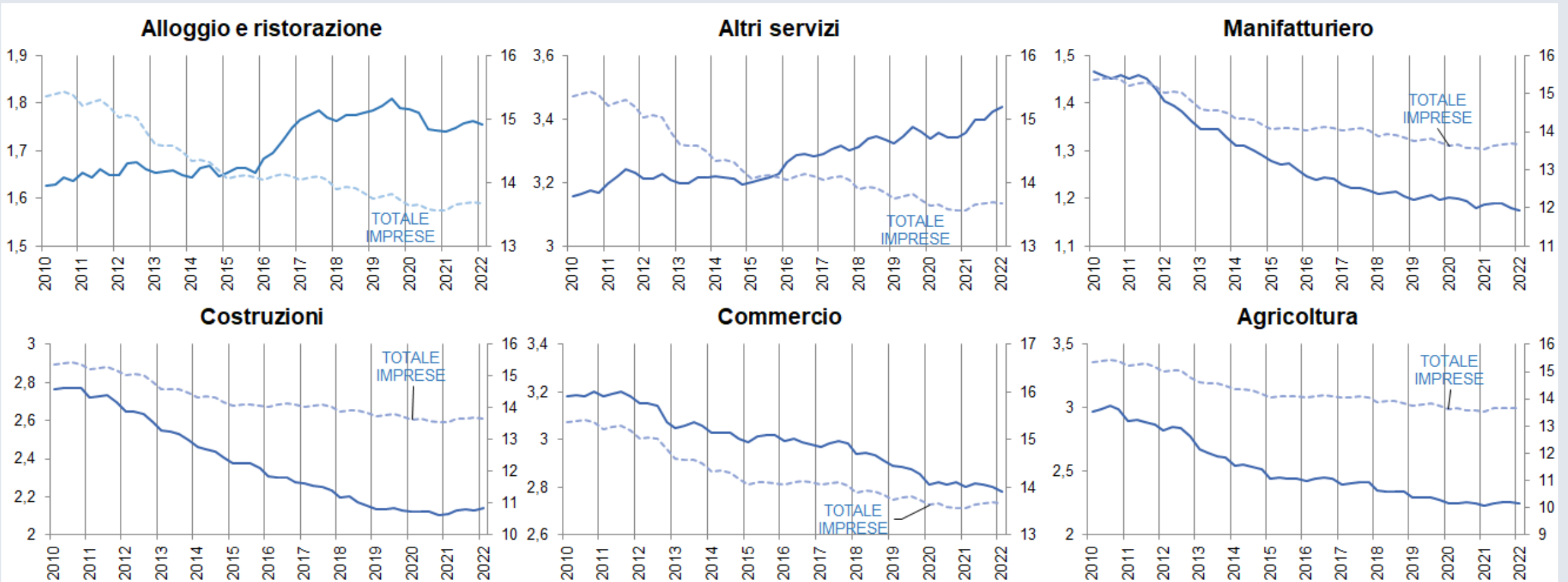
	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	817.563	13.666	1,7%	100,0%	100,0%
Altri Servizi	307.479	3.439	1,1%	25,2%	37,6%
Commercio	185.002	2.782	1,5%	20,4%	22,6%
Agricoltura	43.457	2.249	5,2%	16,5%	5,3%
Costruzioni	132.634	2.140	1,6%	15,7%	16,2%
Alloggio e ristorazione	54.988	1.755	3,2%	12,8%	6,7%
Manifatturiero	89.029	1.174	1,3%	8,6%	10,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Le imprese attive in provincia di Sondrio al 31 marzo 2022 diminuiscono leggermente a 13.666 unità. Questa variazione non modifica la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,7%) e nemmeno la composizione settoriale, che vede ancora un quarto delle imprese nei servizi (25%), poco più del 20% nel commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio), il 16,5% nell'agricoltura, il 15,7% nelle costruzioni, il 12,8% nel settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,6% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio presenta una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16,5% contro 5,3% media regionale) come anche nel settore alloggio e ristorazione (12,8% contro 6,7% media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media regionale, in particolare per gli altri servizi (25% di Sondrio contro il 37,6% regionale).



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE (dati in migliaia)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come l'alloggio e ristorazione, dopo la caduta registrata nel 2020, si stia assestando. Anche per le costruzioni e l'agricoltura si nota una certa stazionarietà. Per il manifatturiero e il commercio prosegue il trend decrescente che caratterizza storicamente questi settori. Gli altri servizi, invece, restano gli unici a confermare il trend crescente ormai presente mediamente dal 2015.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DIMENSIONALE primo trimestre 2022

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	817.563	13.666	100,0%	100,0%
< 6 addetti	719.503	11.942	87,4%	88,0%
da 6 a 49 addetti	88.944	1.649	12,1%	10,9%
da 50 a 249 addetti	7.624	68	0,5%	0,9%
250 addetti e più	1.492	7	0,1%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio risulta caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'87,4% delle imprese attive in provincia di dimensione inferiore ai 6 addetti e il 12,1% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza delle imprese di maggiori dimensioni, con 68 imprese di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,5%) e 7 imprese con più di 250 addetti (0,1%). La distribuzione per classe dimensionale in provincia di Sondrio è maggiormente caratterizzata da piccole imprese rispetto alla media regionale, ma la differenza non è particolarmente marcata essendo limitata al massimo a pochi punti percentuali.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA

Primo trimestre 2022

	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
TOTALE	817.563	13.666	1,7%	100,0%	100,0%
Ditte individuali	392.985	8.102	2,1%	59,3%	48,1%
Società di capitale	277.640	2.695	1,0%	19,7%	34,0%
Società di persone	127.695	2.546	2,0%	18,6%	15,6%
Altre forme giuridiche	19.243	323	1,7%	2,4%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta pressoché costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono quasi il 60%, seguite e dalle società di capitale (19,7%) e dalle società di persone (18,6%), molto vicine come numerosità. Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo di secondo piano con il 2,4% delle imprese attive sia in provincia di Sondrio che nell'intera regione.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE – NATIMORTALITA'

Primo trimestre 2022

	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	14.499	229	259	1,6%	1,8%
Altri servizi	3.586	62	67	1,7%	1,9%
Commercio	2.911	25	46	0,9%	1,6%
Agricoltura	2.257	27	44	1,2%	1,9%
Costruzioni	2.242	51	53	2,3%	2,4%
Alloggio e ristorazione	1.862	14	24	0,8%	1,3%
Manifatturiero	1.231	9	22	0,7%	1,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

In questo trimestre di inizio anno complessivamente prevalgono le cessazioni, con un tasso di mortalità dell'1,8% contrapposto a un tasso di natalità poco inferiore (1,6%). In valore assoluto, cessazioni e iscrizioni quasi si equivalgono per altri servizi e costruzioni. Prevalgono invece nettamente le cessazioni per commercio, agricoltura, alloggio e ristorazione e manifatturiero.

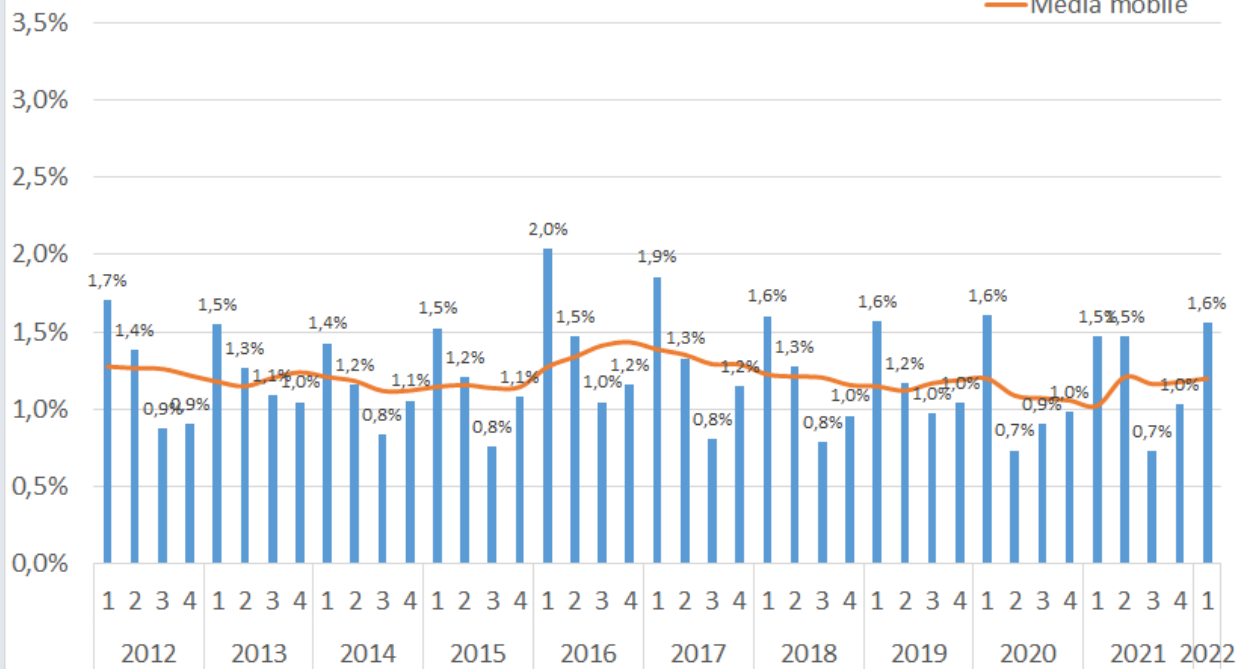
Occorre sempre considerare che le cessazioni e le iscrizioni non comportano necessariamente la fine dell'attività di un'impresa. Infatti, per esempio, la trasformazione da ditta individuale a società di capitale comporta una cessazione ed una nuova iscrizione dell'impresa che prosegue la sua attività con altra forma giuridica.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE – NATALITA' E MORTALITA'

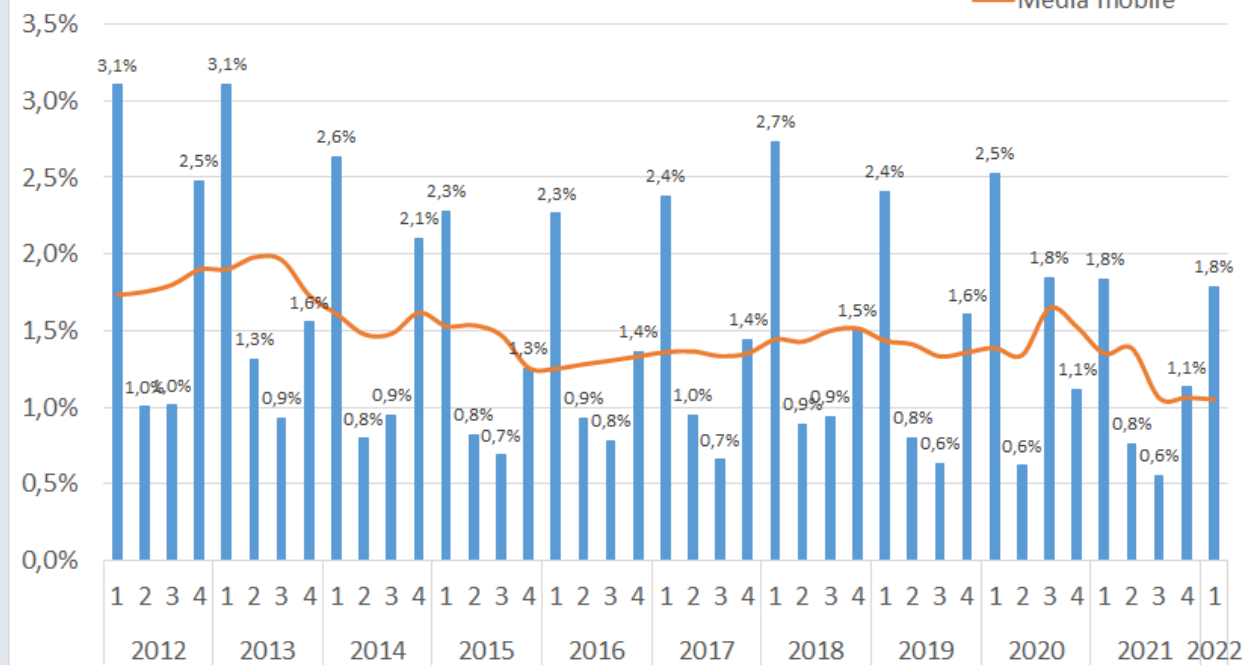
Tasso di natalità - Sondrio

■ Tasso natalità
— Media mobile



Tasso di mortalità - Sondrio

■ Tasso mortalità
— Media mobile



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'analisi di lungo periodo mostra il tasso di natalità, in linea con i risultati storici peculiari del primo trimestre dell'anno, raggiungere l'1,6%. Il tasso di mortalità, invece, risulta in linea con quanto registrato lo scorso anno (1,8%), ma ancora inferiore agli anni precedenti (2017-2019) che presentavano tassi di mortalità a inizio anno superiori al 2%.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE – primo trimestre 2022

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	236.971	4.213	1,8%	100,0%	100,0%
Costruzioni	95.276	1.744	1,8%	41,4%	40,2%
altri Servizi	71.141	1.124	1,6%	26,7%	30,0%
Manifatturiero	49.931	893	1,8%	21,2%	21,1%
Commercio	11.813	283	2,4%	6,7%	5,0%
Alloggio e ristorazione	7.007	113	1,6%	2,7%	3,0%
Agricoltura	1.203	34	2,8%	0,8%	0,5%

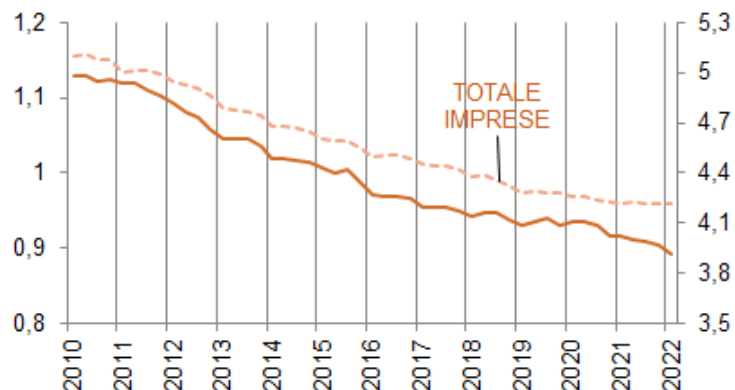
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane nella provincia di Sondrio sono 4.213 quelle attive al 31 marzo 2022, pari all'1,8% delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il settore predominante nell'artigianato di Sondrio risulta essere quello delle costruzioni, con il 41,4% delle imprese attive, seguito dagli altri servizi (26,7%), dal manifatturiero (21,2%), dal commercio (6,7%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,7%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato, con solo lo 0,8% delle imprese artigiane attive (pari a 34 imprese). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale.

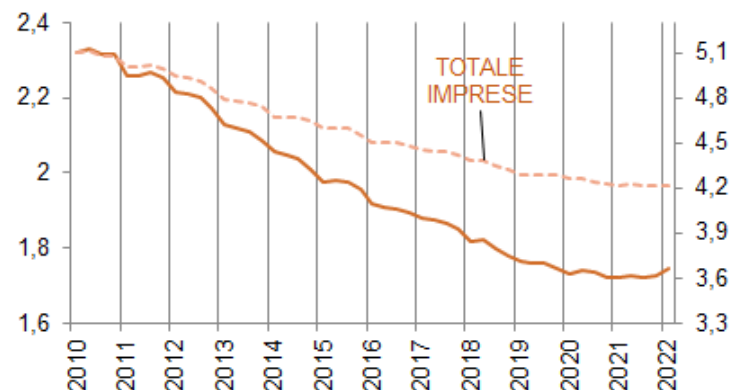


LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE (dati in migliaia se non diversamente specificato)

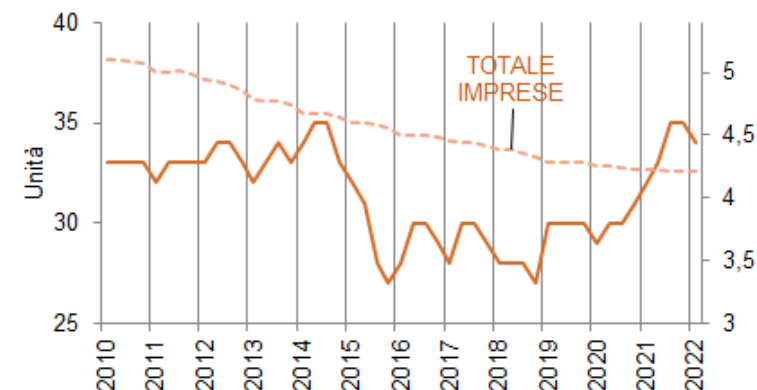
Manifatturiero



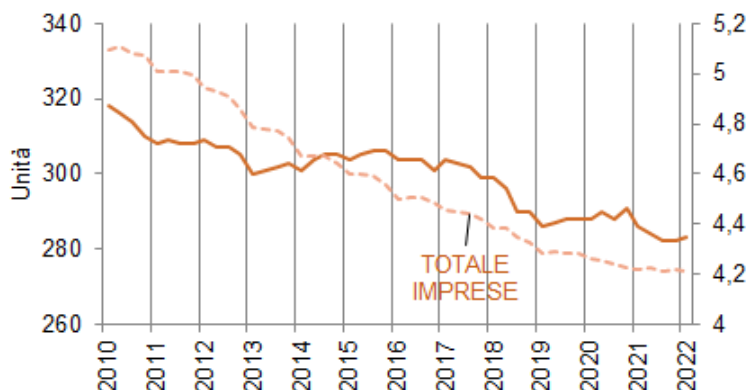
Costruzioni



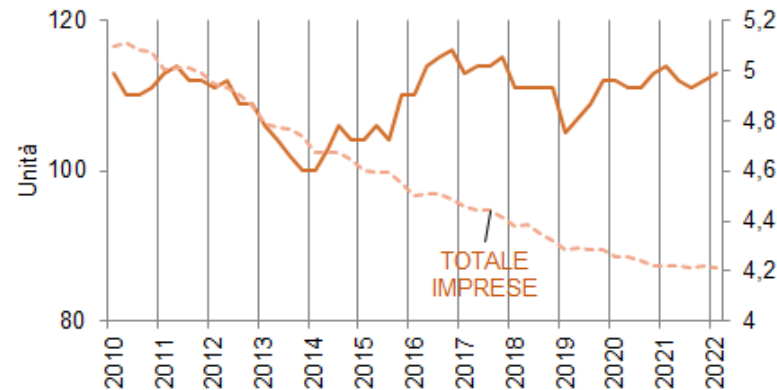
Agricoltura



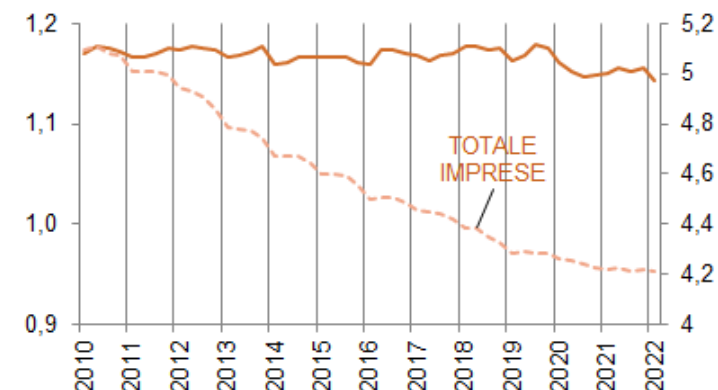
Commercio



Alloggio e ristorazione



Altri servizi



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese artigiane attive per settore evidenzia ancora un trend negativo per il manifatturiero. Le costruzioni, in calo da diversi anni, mostrano invece un'inversione di tendenza. Anche il commercio presenta un incremento nell'ultimo trimestre come l'alloggio e ristorazione. Gli altri servizi e l'agricoltura flettono nell'ultimo trimestre.



LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ARTIGIANE – NATIMORTALITA'

Primo trimestre 2022

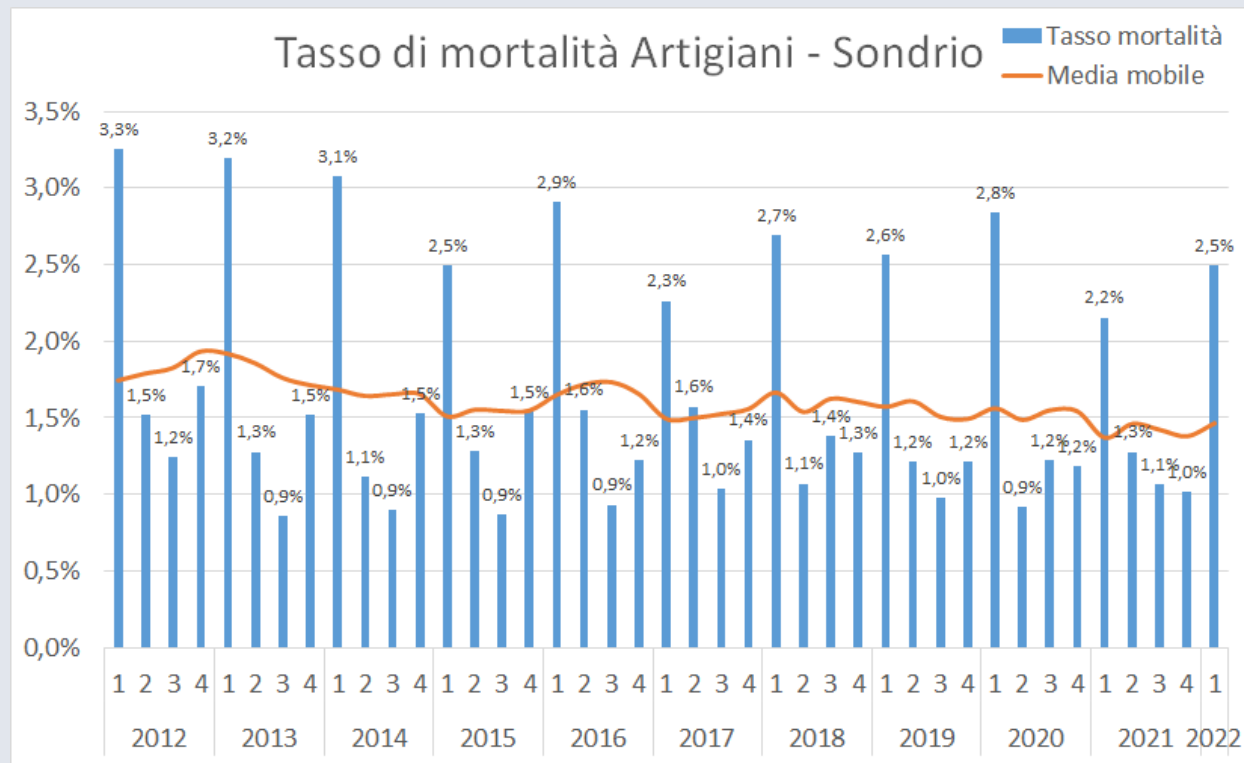
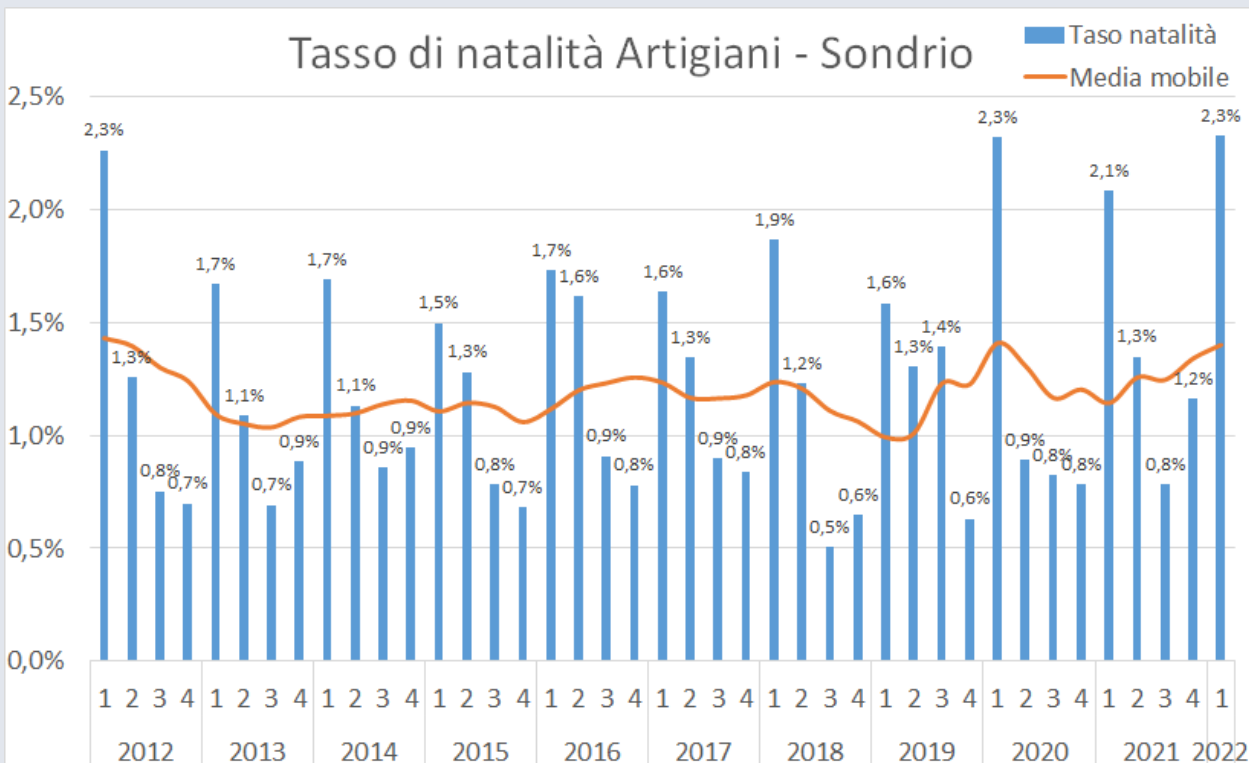
	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
Totale	4.215	98	105	2,3%	2,5%
Costruzioni	1.744	56	40	3,2%	2,3%
Altri Servizi	1.126	21	36	1,9%	3,2%
Manifatturiero	893	10	21	1,1%	2,4%
Commercio	283	6	5	2,1%	1,8%
Alloggio e ristorazione	113	3	2	2,7%	1,8%
Agricoltura	34	0	1	0,0%	2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Nell'artigianato prevalgono le cessazioni con un tasso di mortalità del 2,5% ma il numero di iscrizioni e cessazioni è molto vicino. Considerando i singoli settori i movimenti più significativi si registrano per le costruzioni, per le quali prevalgono le iscrizioni, e gli altri servizi e il manifatturiere per i quali invece prevalgono le cessazioni. Commercio, alloggio e ristorazione e agricoltura registrano movimenti minimi.



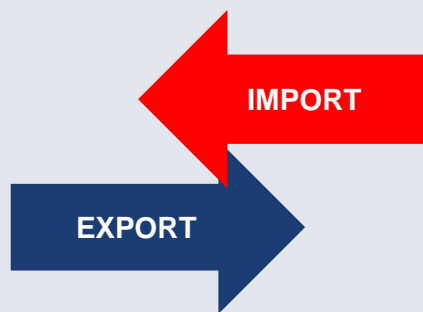
LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ARTIGIANE – **NATALITA' E MORTALITA'**



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando i trend di lungo periodo le imprese artigiane presentano un tasso di natalità superiore ai risultati caratteristici del primo trimestre dell'anno, ma in linea con il risultato dello scorso anno.

Il tasso di mortalità registra il classico picco stagionale di inizio anno, con un intensità in linea con il risultato medio caratteristico di questo trimestre.



Il commercio con l'estero

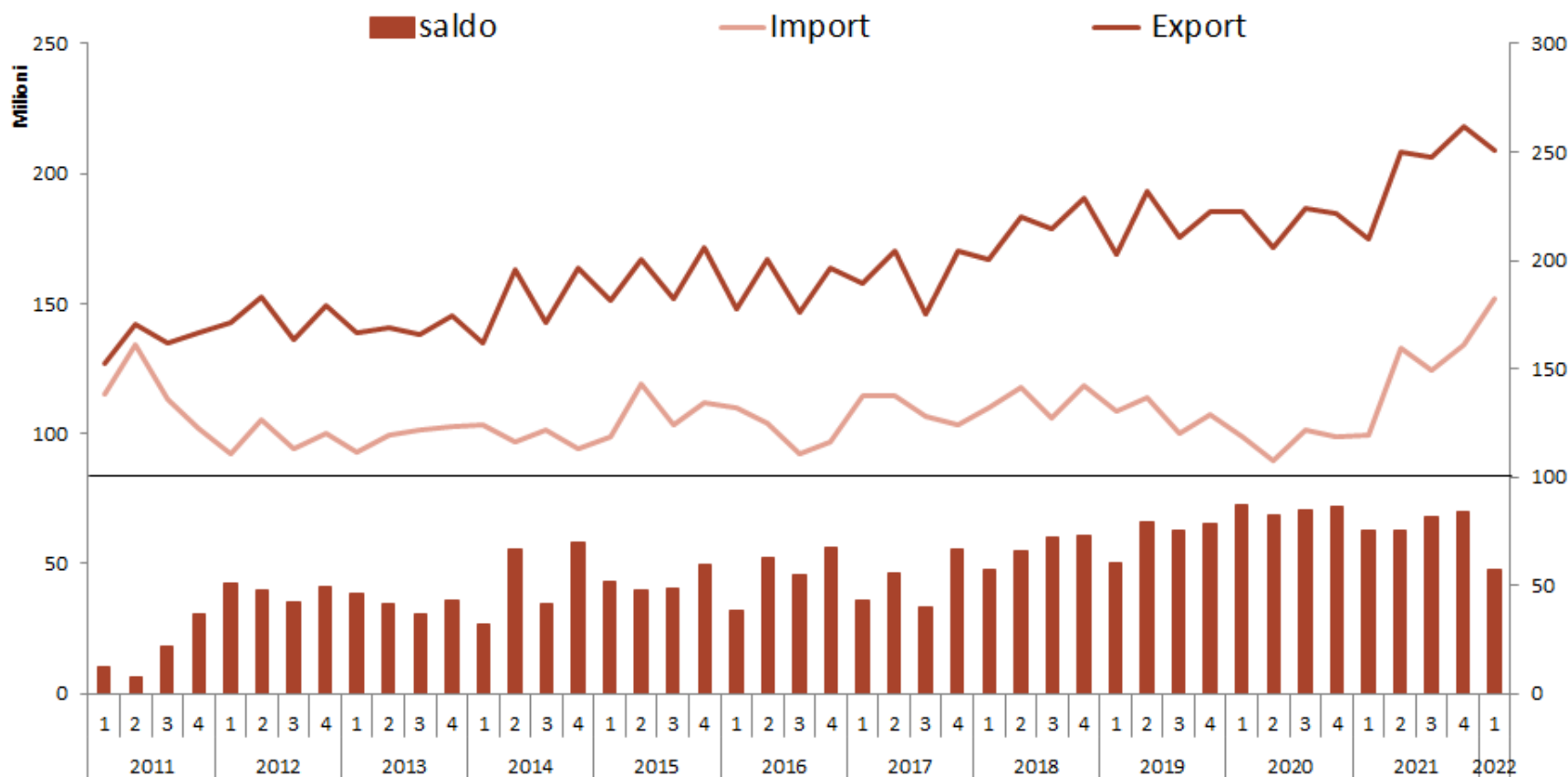


IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Sondrio Dati trimestrali in milioni di euro



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Le esportazioni della provincia di Sondrio nel primo trimestre 2022 si assestano a 209 milioni di euro con una flessione congiunturale del 4,4%. Resta ancora a due cifre l'incremento tendenziale (+19,5%).

Questo andamento, associato a importazioni in crescita, porta a un saldo «virtuale» in flessione e pari a 56,8 milioni di euro.

IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Provincia	1°TRIM 2021	2° TRIM 2021	3°trim 2021	4°trim 2021	Anno 2021/2020	Anno 2021/2019	1°TRIM 2022	Quote %
Milano	2,0	38,4	15,4	16,0	17,0	1,5	21,4	33,1%
Brescia	12,3	61,1	21,4	17,3	26,1	14,9	28,0	14,4%
Bergamo	6,7	49,6	16,6	10,0	19,2	6,0	19,4	12,4%
Monza e Brianza	10,8	48,0	7,8	9,4	17,3	9,6	25,4	8,3%
Varese	-2,4	40,1	35,2	8,8	18,5	10,1	31,7	7,8%
Mantova	15,8	65,5	20,5	15,8	27,4	18,4	25,4	5,9%
Cremona	21,3	54,8	31,5	26,1	32,6	17,3	29,0	4,3%
Como	-0,9	48,9	5,7	9,3	13,5	-0,5	16,2	4,1%
Lecco	5,2	46,4	11,5	17,2	18,8	8,9	24,7	3,7%
Lodi	21,0	33,7	5,2	-8,3	10,2	7,2	28,2	3,0%
Pavia	-9,2	20,2	6,5	18,8	8,5	-8,4	17,1	2,6%
Sondrio	-5,9	21,2	10,6	18,0	10,8	11,6	19,5	0,5%
LOMBARDIA	5,7	45,5	16,8	13,6	19,1	6,6	23,6	100,0

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT - CoeWeb

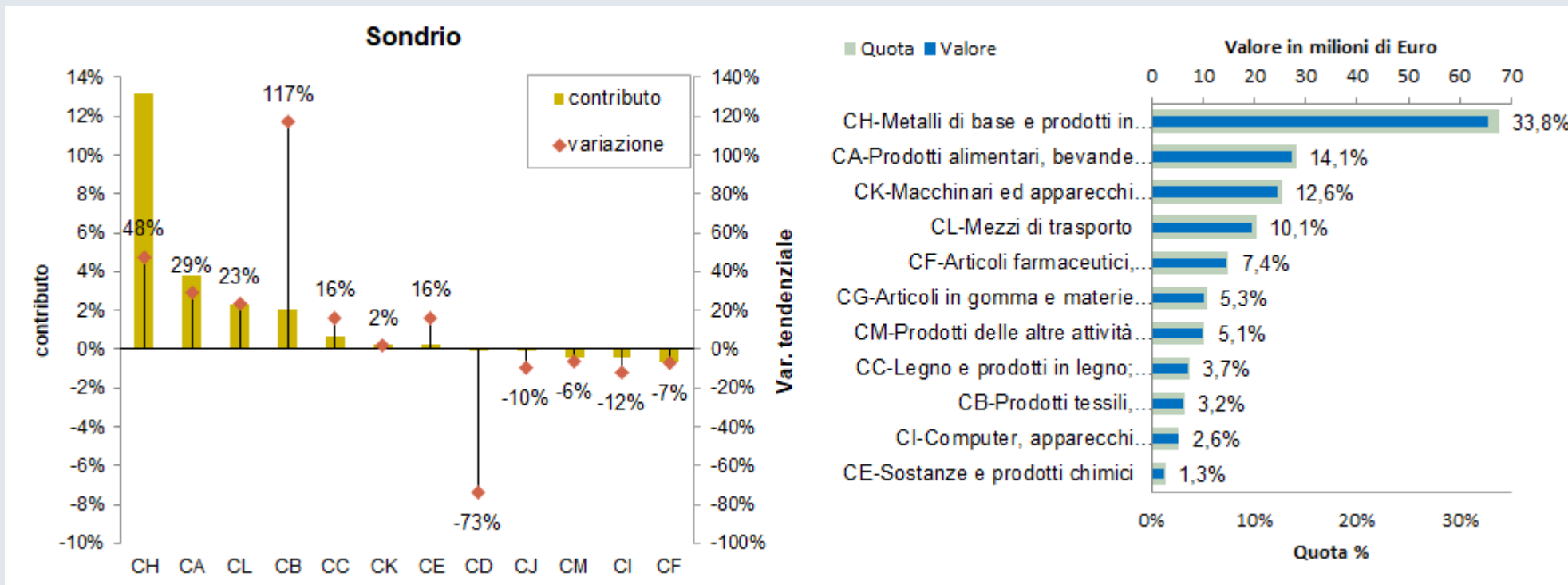
Le esportazioni della provincia di Sondrio mantengono un trend tendenziale crescente (+1,5%) accelerando rispetto a fine 2021, che chiuse a +10,8% rispetto al 2020 e a +11,6% rispetto all'anno pre-crisi pandemica.

IMPORT

EXPORT

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

**Export totale
manifatturiero
+20,9%**



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT - CoeWeb

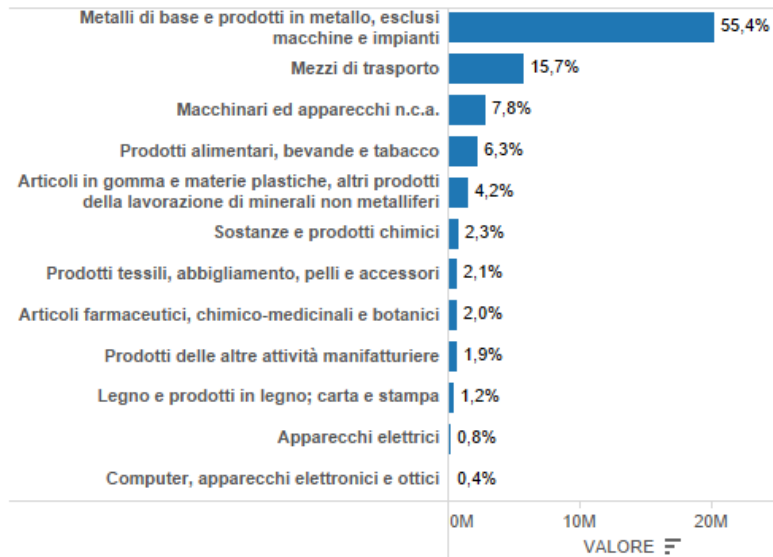
Considerando l'export di prodotti manifatturieri, che rappresentano oltre il 90% dell'export provinciale, l'incremento tendenziale è stato pari al +20,9%. I metalli di base e prodotti in metallo guidano ancora la classifica dei prodotti più esportati dalla provincia. In questo primo trimestre la domanda di questa tipologia di prodotti è rimasta vivace, e l'incremento delle vendite all'estero per la provincia di Sondrio ha raggiunto il +48% tendenziale, apportando il maggior contributo all'incremento complessivo del trimestre.

IMPORT

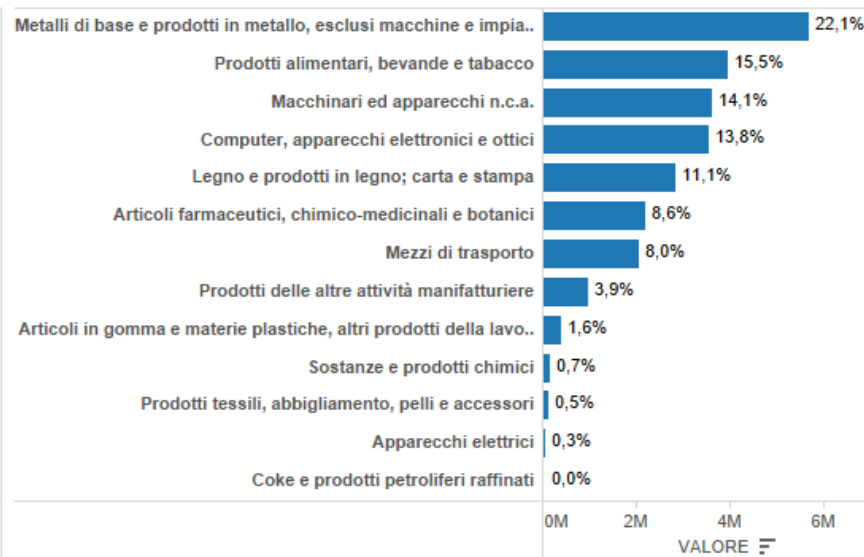
IL COMMERCIO CON L'ESTERO

EXPORT

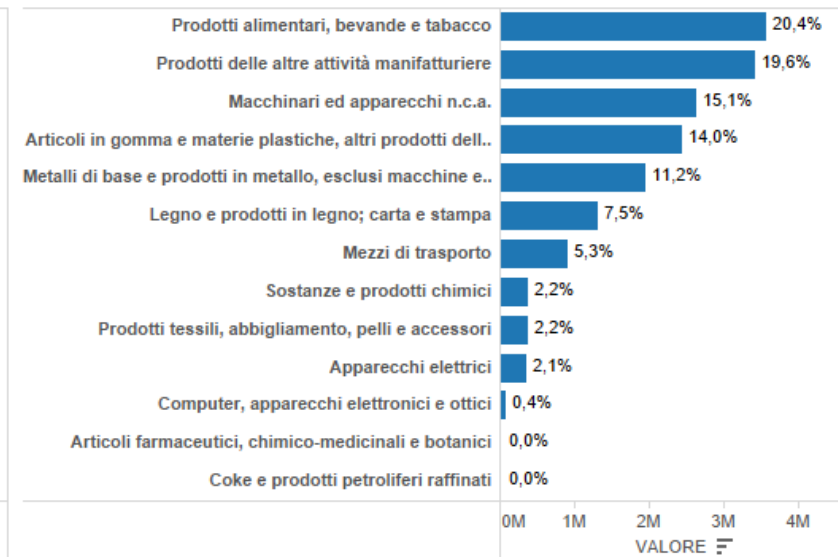
Export Sondrio-Germania - 2022 trimestre T1



Export Sondrio-Francia - 2022 trimestre T1



Export Sondrio-Svizzera - 2022 trimestre T1



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT - CoeWeb

Le principali destinazioni dei prodotti della provincia sono la Germania (19,8% sul totale export della provincia), la Francia (12,7%) e la Svizzera (8,8%). I principali prodotti esportati in Germania nel primo trimestre 2022 sono stati i metalli di base e prodotti in metallo (55,4% la quota sull'export di manufatti), staccando nettamente i restanti prodotti, e lo stesso vale per la Francia (22,1%) ma meno distanti dagli altri prodotti. La Svizzera, invece, importa da Sondrio principalmente i prodotti alimentare e bevande (20,4%), prodotti delle altre attività manifatturiere (19,6% principalmente forniture mediche-dentistiche e mobili).



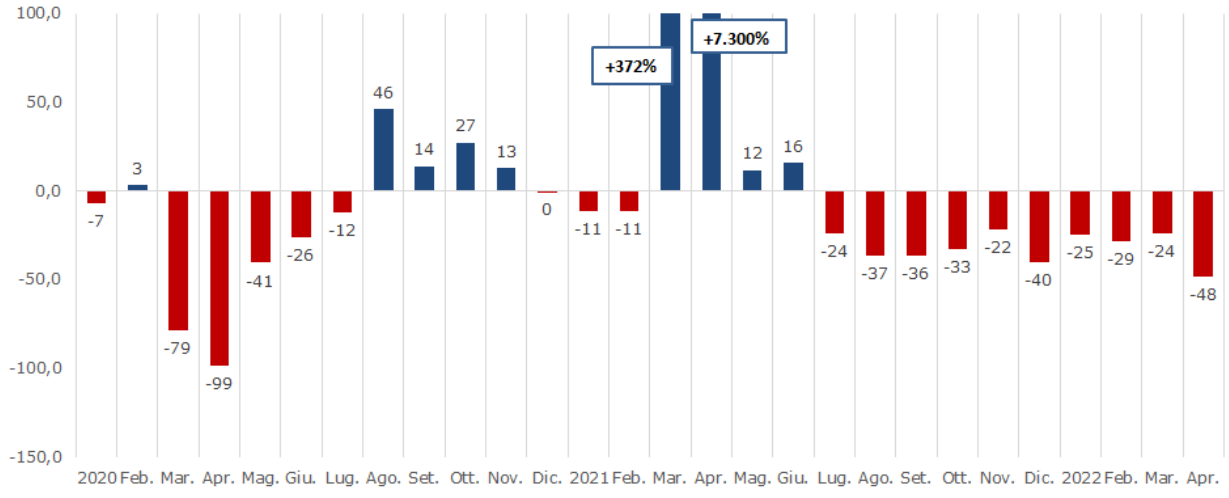
Le immatricolazioni auto



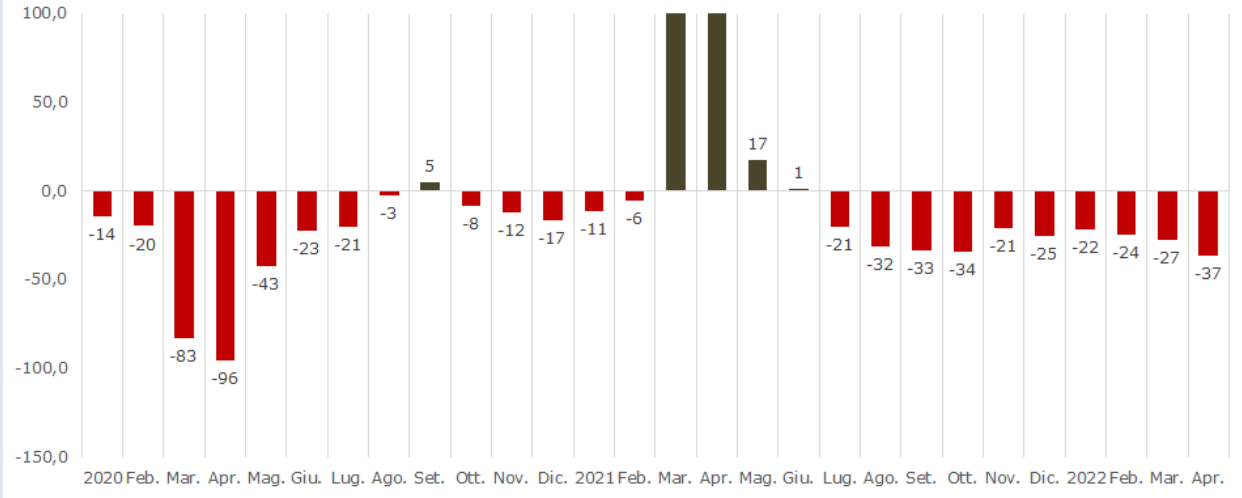


LE IMMATRICOLAZIONI AUTO

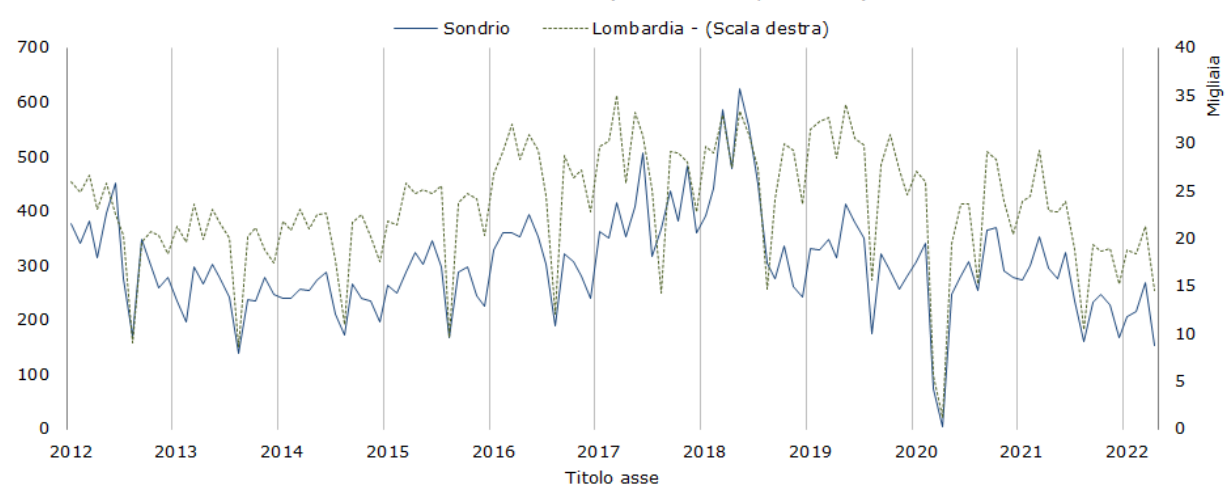
Variazioni % tendenziali - SONDRIO (Anni 2020-2022)



Variazioni % tendenziali - LOMBARDIA (Anni 2020-2022)



PRIME IMMATRICOLAZIONI AUTO Lombardia - dati mensili (ultimo dato aprile 2022)



Il mercato dell'auto rimane in sofferenza, registrando ancora un numero di nuove immatricolazioni in calo, sia rispetto al 2021 sia rispetto agli anni pre-covid.

Note metodologiche – l'indagine

Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

Dalle serie storiche si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Le serie sono sottoposte ad una procedura di correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change).

Note metodologiche – i campioni della provincia

Comparto	Campione proporzionale	Sovra- campionamento	Risultati								
			2020				2021				2022
			1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.
Industria	18	38	35	31	31	32	37	37	33	30	36
Artigianato	52	No	53	60	54	54	51	46	42	52	52
Commercio	49	No	63	61	62	69	67	63	71	73	73
Servizi	50	No	59	48	57	47	53	44	41	65	84